

Il rendiconto sociale
per il cittadino
riferito all'anno 2016

AZIONI

RISORSE

IMPATTO SUL TERRITORIO

Il documento è stato realizzato dalla direzione "Risorse finanziarie e Patrimonio" con la collaborazione degli assessorati e delle direzioni regionali, per la parti di rispettiva competenza e con la revisione scientifica dell'IRES Piemonte e del Dipartimento di Management dell'Università di Torino.

Iniziativa di comunicazione istituzionale nell'ambito dell'attività di *social accountability* della Regione Piemonte

BILANCIO SOCIALE



Il rendiconto sociale per il cittadino riferito all'anno 2016

AZIONI – RISORSE – IMPATTO SUL TERRITORIO

Premessa

A seguito dell'approvazione del **rendiconto 2016**, con Legge Regionale n. 11 del 2/08/2017, la Regione Piemonte mette a disposizione dei cittadini questa relazione, che risponde ai principi della trasparenza e ai processi di *accountability* pubblica previsti dal Decreto Legislativo n. 118/2011 e si inserisce nel solco del Bilancio Sociale, che l'Ente redige continuativamente, unico caso in Italia, fin dal 2007.

Questo strumento, che abbiamo chiamato – **rendiconto sociale per il cittadino** – è previsto specificamente sia dal D. Lgs. 118/2011 all'articolo 11, comma 2 come “Rendiconto semplificato per il cittadino”, sia dal D. Lgs. 33/2013 all'articolo 29 e ha lo scopo di evidenziare le attività che l'Amministrazione regionale ha messo in campo con riferimento alle risorse economiche iscritte nella legge di rendiconto approvata dal Consiglio regionale.

L'obiettivo principale è rendicontare in modo semplice e comprensibile le scelte intraprese e offrire ai cittadini gli elementi necessari per valutare le politiche pubbliche - aggregate per aree omogenee di intervento - che si intendono attuare, in tal modo proseguendo il percorso di rendicontazione sociale sviluppato dalla Regione Piemonte già a partire dal 2007.

Per meglio contestualizzare questo documento nella strategia di governo del territorio, che nel frattempo è proseguita, si anticipa che nel triennio 2017-2019 la Regione Piemonte prosegue con gli interventi finalizzati alla razionalizzazione della spesa ed alla contrazione del debito, con le dismissioni del patrimonio immobiliare e delle partecipazioni non strategiche, garantendo nel contempo il sostegno alle politiche sociali, alla cultura, allo studio, all'innovazione e al lavoro per favorire il rilancio del Piemonte.

Queste scelte sono sostenute dal bilancio regionale senza ulteriori aumenti tributari a carico delle famiglie e imprese piemontesi.

Questo avviene nonostante si debba fare i conti con un debito che continua a gravare in modo considerevole, in termini di rata annuale dei mutui. Tuttavia, a riprova di scelte efficaci, già dal 2016, anno che si rendiconta in questo documento, il debito ha cominciato a segnare un'inversione di tendenza in termini di consistenza complessiva, i cui effetti positivi, per le uscite da indebitamento, si manifesteranno a partire dal 2018.

La Regione Piemonte, dunque, anche nel prossimo triennio garantisce l'equilibrio di bilancio mantenendo inalterato il livello qualitativo e quantitativo dei servizi essenziali forniti ai cittadini.

Sommario

IDENTITA'	9
Identità della Regione Piemonte	11
Struttura della Regione Piemonte	12
Le persone	13
Il Piemonte in breve	14
Individuazione e classificazione dei portatori di interesse	15
Le macro-aree strategiche dell'intervento regionale	16
Il sistema della Partecipazioni regionali	17
RENDICONTO ECONOMICO	19
Quadro riassuntivo delle entrate e delle spese della regione	21
Ripartizione percentuale entrate - accertamenti	22
Il rendiconto delle spese per missioni e macroaggregati	25
Conto Economico e Stato Patrimoniale	26
RELAZIONE SOCIALE	33
Le politiche regionali	35
Benessere sanitario	37
Benessere sociale	40
Istruzione, cultura e sport	42
Politiche per la crescita	45
Ambiente e territorio	50
Logistica e trasporti	58
Presenza istituzionale	63
Efficienza organizzativa	65
 Nota metodologica	 68
Validazione professionale di processo	69
Approfondimenti	70

BILANCIO SOCIALE



La **Regione Piemonte** è l'organo di **governo del territorio**. I compiti e le funzioni specifiche della Regione Piemonte sono stabiliti dal Titolo I dello Statuto vigente, approvato con Legge Regionale Statutaria 1 del 4 marzo 2005.

La Regione Piemonte svolge prevalentemente le funzioni:

- **legislativa** (delibera l'approvazione delle leggi),
- di **programmazione** (delinea lo sviluppo regionale nel medio-lungo periodo, attraverso i documenti di programmazione che definiscono le linee di indirizzo generale di specifici settori, dall'ambiente alle opere pubbliche, dall'agricoltura ai trasporti, dalla cultura al turismo, dalla competitività del sistema produttivo alla coesione sociale)
- di **regolazione** (si occupa del riparto e della distribuzione delle risorse sul territorio, della vigilanza, dell'indirizzo e del coordinamento delle azioni, eroga e disciplina i contributi finanziari a favore di altri soggetti pubblici e privati; coordina ed è garante della funzionalità degli altri enti territoriali).

Per quanto riguarda lo **sviluppo economico e sociale**, la Regione Piemonte crea le condizioni normative e di contesto finalizzate al potenziamento e alla crescita delle attività economiche, nel rispetto dei principi dell'**economia sostenibile**, della **tutela della dignità del lavoro**, della **promozione della cooperazione** e della garanzia della **sicurezza sociale**.

La strategia per lo sviluppo del Piemonte di oggi e di domani persegue la valorizzazione del **patrimonio naturale e culturale**, la **tutela della salute**, i **diritti sociali**, l'**istruzione**, il diritto all'**abitazione** e la **tutela del consumatore** e riserva particolare attenzione al sistema regionale della **ricerca e innovazione** come valore da tutelare e promuovere per lo sviluppo del territorio e come fonte di nuove idee e nuovi avanzamenti nella conoscenza.

L'ente coordina e partecipa a molti tavoli inter-istituzionali nazionali ed internazionali **stimolando la** collaborazione e lo scambio finalizzati alla **crescita del Piemonte** e ne promuove lo sviluppo e le eccellenze, in ottica di "sistema" e di **laboratorio territoriale d'innovazione tecnologica, economica e sociale**.

L'azione dell'ente si conforma alla sua finalità istituzionale e ai principi sanciti dalla Costituzione repubblicana e dall'appartenenza all'Unione Europea, in particolare *l'apertura, la trasparenza, la partecipazione, la tolleranza, l'innovazione, l'autonomia, la sussidiarietà e l'efficienza*. I valori di *pace, libertà, cooperazione, uguaglianza, democrazia, inclusione, integrazione* sono fonte di continua ispirazione per l'attuazione delle politiche e costituiscono, al contempo, eredità morale e culturale da cui le future generazioni possono trarre ispirazione per costruire una società giusta, competitiva, solidale e non conflittuale.

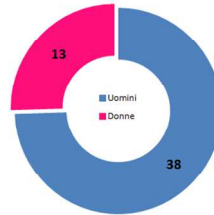
STRUTTURA DELLA REGIONE PIEMONTE

L'organizzazione della Regione Piemonte, come è definita nello Statuto, prevede tre organi fondamentali:

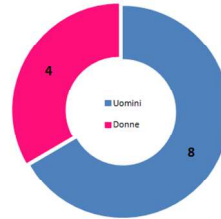
- il Consiglio Regionale, eletto direttamente dai cittadini, rappresenta il Piemonte, esercita la funzione legislativa e svolge funzioni di indirizzo e controllo sull'attività della Giunta;
- il Presidente della Giunta, eletto dai cittadini, rappresenta l'Ente, dirige la politica della Giunta e ne è responsabile, nomina e revoca gli Assessori a ciascuno dei quali assegna le funzioni;
- la Giunta Regionale, organo esecutivo dell'Ente, è composta dal Presidente e dagli Assessori, uno dei quali assume la carica di Vice Presidente. La Giunta provvede all'attuazione del programma di governo, ha potere di iniziativa legislativa ed esegue le deliberazioni del Consiglio.

LE PERSONE

CONSIGLIO REGIONALE
PRESIDENTE E
50 CONSIGLIERI

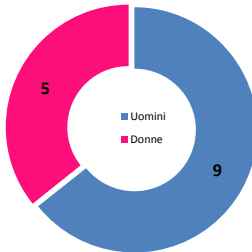


GIUNTA REGIONALE
PRESIDENTE E
11 ASSESSORI

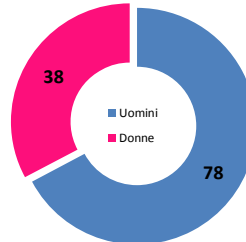


LA STRUTTURA REGIONALE (GIUNTA E CONSIGLIO)

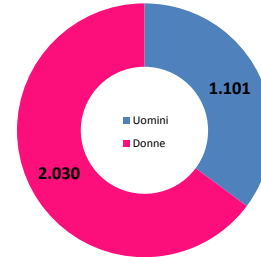
14
DIRETTORI



116
DIRIGENTI



3.131
FUNZIONARI, AMMINISTRATIVI,
ESECUTIVI E COLLABORATORI



IL PIEMONTE IN BREVE

BENESSERE DELLA PERSONA E DELLA FAMIGLIA



54 ospedali 12.600 posti letto



Popolazione 4.392.526 (-12.000)

Stranieri 418.874 -3.153 (-0,7%)

SVILUPPO DELLA COMUNITA'



Produzione industriale +2,2%



Turismo 4,8 mln arrivi +2,7%

14 mln pernottamenti +2,4%



Popolazione adulta con diploma di scuola superiore 82,7% (+1,5%)

Adulti che partecipano all'apprendimento permanente 8,4% (+1%)



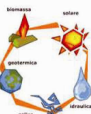
Diffusione della banda larga nelle imprese 93,6% (+0,7%)

2 milioni di famiglie usano internet (+0,7%)

TERRITORIO

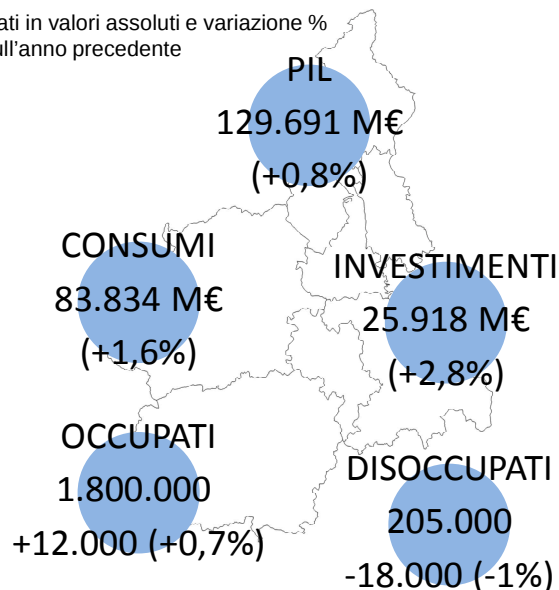


Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto per studio e lavoro 21%



1.572 imprese certificate ISO 14001 +12%

Dati in valori assoluti e variazione % sull'anno precedente



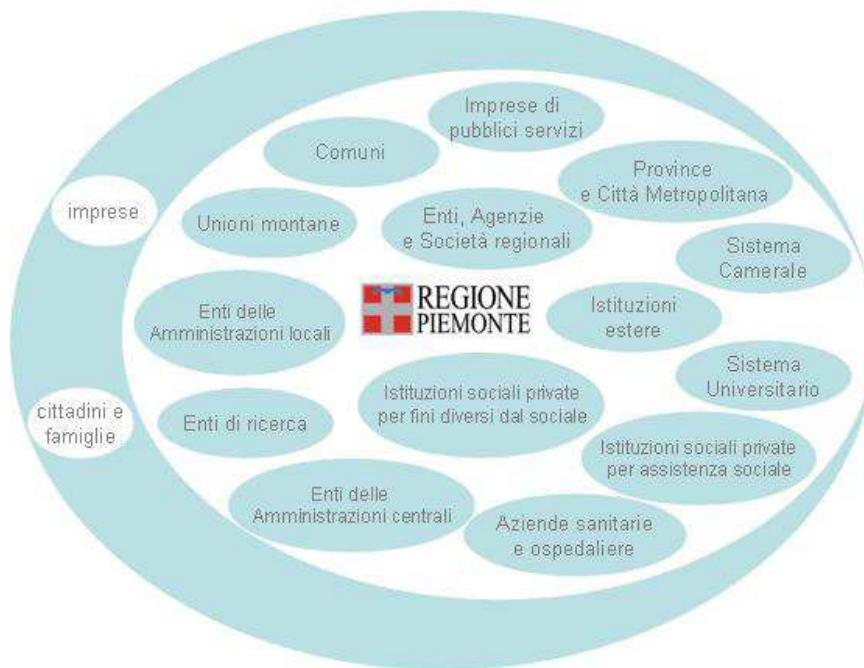
INDIVIDUAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI PORTATORI DI INTERESSI

La Regione Piemonte, nel perseguire l'interesse generale della comunità, contempera le aspettative dei gruppi di soggetti che la compongono.

La pluralità di portatori di interesse dell'Ente è classificabile, a seconda del grado di interlocuzione nell'attuazione delle politiche regionali, in due macro categorie: gli *stakeholder intermedi*, con i quali la Regione attua una relazione di tipo diretto, e gli *stakeholder finali*, con i quali la relazione dell'Ente è di tipo indiretto e mediata dall'intervento dei portatori d'interesse intermedi.

Il processo di rendicontazione sociale, ripartito in quattro grandi aree di intervento (benessere della persona e della famiglia, sviluppo della comunità, territorio, efficienza delle istituzioni), ha individuato attraverso l'analisi dei dati del rendiconto economico quei gruppi di portatori di interesse che hanno avuto un rapporto diretto e indiretto con la Regione Piemonte.

STAKEHOLDER INTERMEDI E FINALI DELLA REGIONE PIEMONTE



LE MACRO AREE STRATEGICHE DELL'INTERVENTO REGIONALE

Per la definizione delle scelte strategiche e delle attività, nei fondamentali documenti di programmazione regionale, l'intervento regionale è articolato in quattro macro-aree:

1. *Il Piemonte per il benessere della persona e della famiglia*

È la macro-area destinataria del principale flusso di risorse regionali e riguarda la sanità, le politiche sociali, le politiche per la casa, il benessere della persona e della famiglia. È centrale per la Regione, in quanto finanzia un'articolata serie di interventi al fine di garantire livelli adeguati di tutela della salute (quale diritto fondamentale dell'individuo ed interesse della collettività) di assistenza sociale e di diritto alla casa.

2. *Il Piemonte per lo sviluppo della competitività*

Si riferisce all'insieme delle politiche che interessano lo sviluppo del sistema economico regionale e comprende tutte le politiche dedicate alla crescita dell'economia, del tessuto produttivo e alla crescita del livello culturale e di istruzione del nostro territorio.

3. *Il Piemonte per il territorio*

Comprende le politiche che interessano l'ambiente e la tutela del territorio, quelle relative ai trasporti e alla logistica regionale. Il sistema ambientale e agricolo, le reti infrastrutturali e i trasporti sono asset fondamentali per la competitività e la crescita di un territorio.

4. *Il Piemonte per l'efficienza delle istituzioni*

Riguarda il funzionamento della macchina organizzativa: Risorse umane, Patrimonio, Affari istituzionali, Comunicazione e Attività internazionali.

IL SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI REGIONALI – NUMERO DI ENTI PER MACROAREA

In alcuni casi specifici le attività e le funzioni della Regione Piemonte sono svolte attraverso agenzie, enti strumentali, società partecipate, enti vigilati e controllati. Le organizzazioni di cui l'amministrazione regionale detiene, per finalità strategiche, di promozione e di sviluppo delle attività economiche sul proprio territorio, azioni o quote di partecipazione è ampio e articolato. Si spazia dalle ASL agli enti di gestione dei parchi e delle riserve naturali agli enti strumentali, agenzie e consorzi a supporto delle funzioni e delle competenze regionali, dalle aziende che operano come finanziarie per aiutare le piccole e medie imprese del territorio ad altre ancora che si propongono come volano per lo sviluppo del territorio, della cultura, del turismo e la diffusione dell'innovazione tecnologica a vantaggio dell'economia regionale.

Il sistema delle partecipazioni regionali - numero di enti per macroarea



BILANCIO SOCIALE



RENDICONTO
ECONOMICO

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DELLA REGIONE

Il rendiconto 2016 della Regione Piemonte – al netto delle partite di giro - ha una dimensione della spesa di 11,423 miliardi di euro ed entrate di competenza pari a 11,287 miliardi di euro.

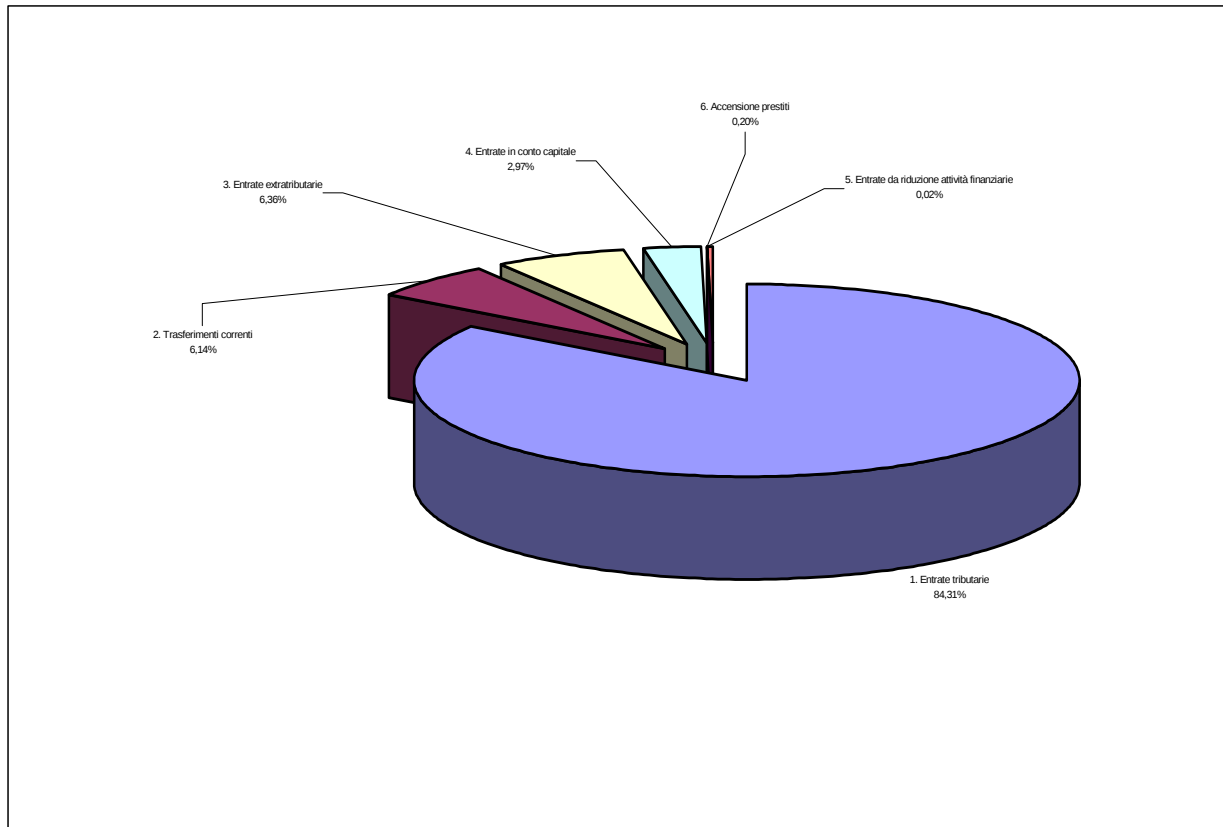
Le entrate correnti rappresentano il 96,8% del totale e derivano principalmente dai tributi propri (9.516 milioni di euro), mentre dal lato delle spese, quelle correnti sono pari a circa il 91,43% e quelle in conto capitale al 5,39%. Il restante 3,18% è destinato al rimborso dei prestiti e Incremento attività finanziarie.

<i>Accertamenti</i>	
1. Entrate tributarie	9.516.287.783,47
2. Trasferimenti correnti	692.557.877,72
3. Entrate extratributarie	718.131.489,38
4. Entrate in conto capitale	334.789.640,74
5. Entrate da riduzione attività finanziarie	2.140.704,74
6. Accensione prestiti	23.011.160,14
Totale Titoli	11.286.918.656,19
Fondi Pluriennali Vincolati	664.619.960,21
Utilizzo risultato di amministrazione anni precedenti	505.276.186,22
Totale entrate	12.456.814.802,62

<i>Impegni</i>	
1. Spese correnti	10.443.851.858,01
2. Spese in conto capitale	615.882.770,79
3. Spese per incremento attività finanziarie	129.960.579,62
4. Rimborso prestiti	233.668.965,86
Totale spese	11.423.364.174,28
Fondi Pluriennali Vincolati in Spesa	393.395.353,43
Quota annua recupero disavanzo di amministrazione	386.688.879,21
Totale spese	12.203.448.406,92

Saldo gestione competenza	253.366.395,70
----------------------------------	-----------------------

RIPARTIZIONE PERCENTUALE ENTRATE - ACCERTAMENTI



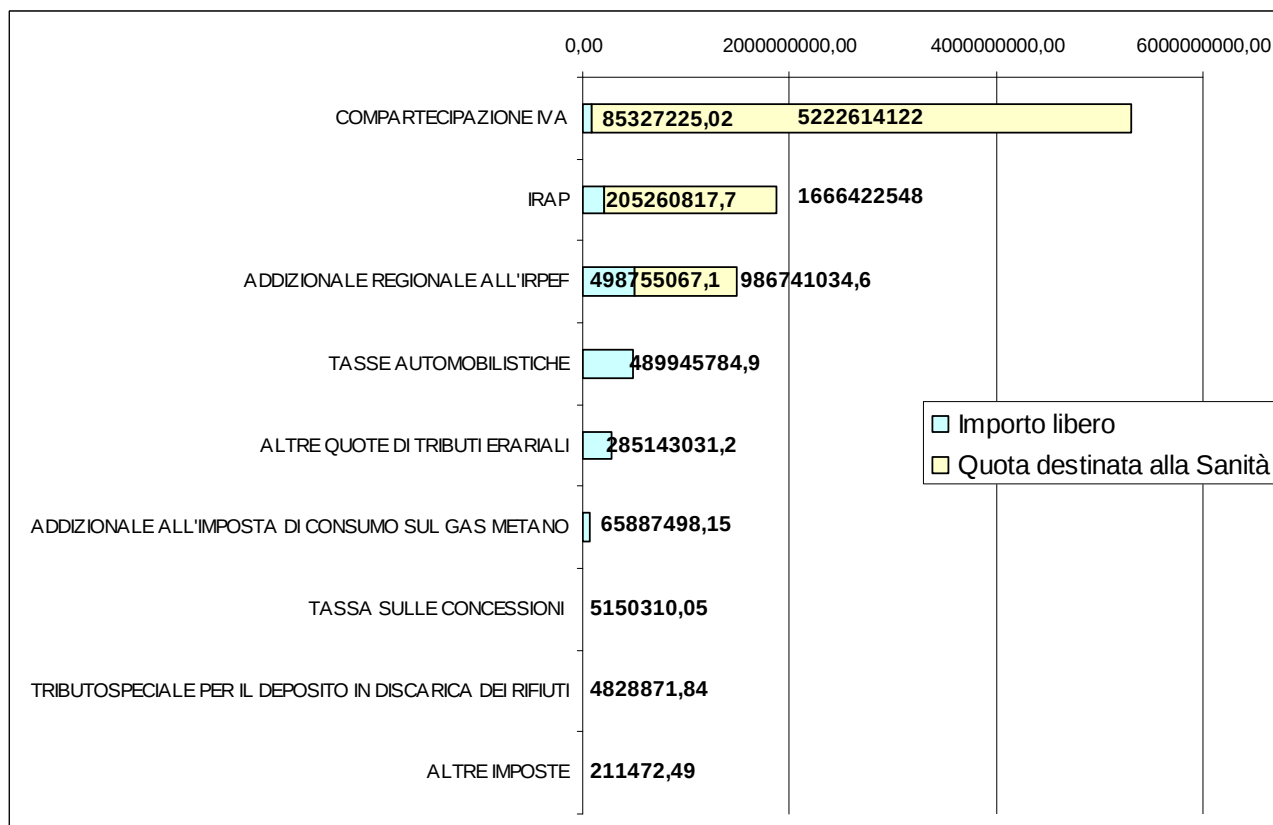
In particolare dal lato entrate i **proventi tributari**, pari a 9,52 miliardi di euro, sono costituiti fondamentalmente dalle seguenti voci:

- la compartecipazione IVA: è la principale entrata tributaria e rappresenta circa il 55,76% delle entrate tributarie;
- l'imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP): circa il 19,66%;
- l'addizionale regionale all'IRPEF: circa il 15,61%;
- le tasse automobilistiche: il 5,15% delle entrate tributarie;

- il restante 3,82% delle entrate tributarie è composto da altre quote di tributi, erariali, imposte e tasse.

Il grafico sottostante illustra gli importi delle **entrate tributarie** accertati per il 2016, con evidenza della quota destinata al finanziamento del Sistema Sanitario Regionale, che rappresenta l'83% del totale a valere sui tributi a maggiore gettito.

Entrate tributarie – valori in euro



L'altra componente fondamentale delle Entrate, che concorre insieme ai Tributi propri al finanziamento delle politiche regionali, è costituita dai **Trasferimenti**: nel 2016 la loro consistenza è pari a circa il 6,32% del totale delle entrate al netto delle partite di giro.

I finanziamenti da parte dello Stato coprono:

- o una parte della spesa sanitaria regionale per 160 milioni di euro;
- o il trasporto pubblico locale per circa 219 milioni di euro;
- o spese per calamità naturali per circa 14 milioni;
- o concorso agli oneri per l'ammortamento di mutui per circa 65 milioni;
- o co-finanziamento statale alla realizzazione di programmi comunitari per circa 123 milioni di euro;

seguono trasferimenti di minore entità per altri interventi, tra cui contributi per la ricerca e edilizia scolastica.

Altra importante voce dei trasferimenti è costituita dai **Trasferimenti da Unione europea**: 110 milioni di euro per finanziare l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo Sociale Europeo (FSE).

IL RENDICONTO DELLE SPESE PER MISSIONI E MACROAGGREGATI

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa regionale. Sono quindi una rappresentazione politico-istituzionale del bilancio adottata obbligatoriamente da tutti gli Enti territoriali, volta a rendere più descrittivi i macroaggregati di spesa. Le Missioni prese in considerazione si riferiscono a quell'insieme di azioni dirette a sostenere alcuni programmi ritenuti prioritari per la crescita e lo sviluppo economico-sociale del Piemonte; I Macroaggregati sono articolazioni di missioni e programmi secondo la natura economica della spesa: nella rappresentazione sottostante si presentano i principali Macroaggregati, suddivisi nelle diverse Missioni (alla voce "Altro" sono stati sommati tutti i macroaggregati residui).

Impegni per missione e macroaggregato (al netto delle partite di giro) - valori in euro

				MACROAGGREGATI				
			TOTALE IMPEGNI 2016	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI E INVESTIMENTI	TRASFERIMEN TI CORRENTI E C/CAPITALE	INTERESSI PASSIVI	ALTRO
1. SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE			522.651.429,04	172.362.187,07	176.846.796,84	28.029.622,05	114.385,58	145.298.437,50
2. GIUSTIZIA								
3. ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA			20.000,00			20.000,00		
4. ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO			59.059.325,63		9.869.874,77	49.189.450,86		
5. TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI			67.015.222,21		25.752.681,78	41.262.540,43		
6. POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO			7.312.104,39		2.297.213,43	5.014.890,96		
7. TURISMO			32.247.500,74		8.066.143,31	24.181.357,43		
8. ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA			43.735.257,16		30.162.571,38	13.572.685,78		
DELL'AMBIENTE			152.376.989,89	12.770.119,76	85.080.737,22	54.526.132,91		
10. TRASPORTI E DIRITTO ALLAMOBILITA'			717.504.010,55		130.282.101,50	560.513.021,20	1.466.877,21	25.242.010,64
11. SOCCORSO CIVILE			128.432.405,34		26.347.592,42	4.569.353,20	6.018.699,09	91.496.760,63
12. DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA			250.321.387,70		6.993.350,21	243.328.037,49		
13. TUTELA DELLA SALUTE			8.457.931.947,49	4.130,00	300.213.541,09	8.157.713.860,40		416,00
14. SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'			102.555.611,16		54.508.166,40	47.469.364,14		578.080,62
15. POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE			215.541.593,94		14.144.326,00	201.397.267,94		
16. AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA			51.037.999,33		34.048.571,84	16.852.089,68		137.337,81
17. ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE			33.434.712,77		18.019.763,98	15.414.948,79		
18. RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI			91.450.469,28		43.292.728,93	48.157.740,35		
19. RELAZIONI INTERNAZIONALI			23.836.103,81	1.278,75	22.050.678,94	1.784.146,12		
20. FONDI E ACCANTONAMENTI								
50. DEBITO PUBBLICO			466.900.103,85			222.500.000,00	125.857.909,26	118.542.194,59
60. ANTICIPAZIONI FINANZIARIE								
			11.423.364.174,28	185.137.715,58	987.976.840,04	9.735.496.509,73	133.457.871,14	381.295.237,79

CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

La gestione economica dell'esercizio 2016 **presenta un risultato positivo pari a circa 295 mln**; questo utile è indipendente dalla competenza finanziaria di esercizio che determina un avanzo, oppure un disavanzo, e misura l'effettivo consumo di fattori produttivi rispetto alle risorse economiche a disposizione.

Il conto economico dà evidenza:

- o della gestione caratteristica,
- o della gestione finanziaria,
- o della gestione straordinaria.

Alla **gestione caratteristica** sono riconducibili i risultati parziali ottenuti attraverso l'attività peculiare e prevalente della Regione. Interessa, in primo luogo, il saldo proventi e costi della gestione.

Tali componenti positivi e negativi sono riferibili allo svolgimento dell'attività principale dell'Ente: infatti, tra i proventi di questo aggregato, sono compresi i proventi tributari e i proventi da trasferimenti, tra i costi quelli relativi al personale, all'acquisto di materie prime e prestazioni di servizi, ai trasferimenti concessi e alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni.

La **gestione tipica** genera un reddito operativo ampiamente positivo poi ridotto per effetto degli accantonamenti per svalutazioni e della gestione finanziaria.

A quest'ultima sono attribuibili i proventi e oneri finanziari, cioè quei componenti generati dal reperimento delle risorse finanziarie indispensabili per l'esercizio dell'azione amministrativa (costo degli interessi passivi per mutui ed emissione di prestiti obbligazionari, proventi derivanti dagli interessi attivi maturati, ecc.) e che generano, al netto dei proventi finanziari, un costo pari a 131 milioni di euro.

La **gestione straordinaria** riguarda invece i componenti positivi e negativi relativi alle plusvalenze e minusvalenze patrimoniali, alle sopravvenienze attive e alle insussistenze dell'attivo aventi carattere di occasionalità ed imprevedibilità e ha generato un reddito pari a 493 milioni di euro.

CONTO ECONOMICO Anno 2016

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

Proventi da tributi	9.516.287.783,07
Proventi da fondi perequativi	0,00
Proventi da trasferimenti e contributi	867.690.402,27
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	<i>633.992.725,27</i>
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	<i>0,00</i>
<i>Contributi agli investimenti</i>	<i>233.697.677,00</i>
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	224.985.765,25
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	<i>80.697.346,58</i>
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	682.565.530,52
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	11.372.226.827,69

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.844.108,26
Prestazioni di servizi	429.466.302,26
Utilizzo beni di terzi	13.430.969,26
Trasferimenti e contributi	10.190.759.235,86
<i>Trasferimenti correnti</i>	<i>9.664.591.181,22</i>
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche</i>	<i>272.239.864,68</i>
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	<i>253.928.189,96</i>
Personale	185.137.715,55
Ammortamenti e svalutazioni	27.571.740,93
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	13.393.765,03
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	14.177.975,90
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00
Svalutazione dei crediti	0,00
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-40.587,29
Accantonamenti per rischi	0,00
Altri accantonamenti	243.339.118,30
Oneri diversi di gestione	5.261.233,58
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	11.096.769.836,71
DIFFERENZA FRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	275.456.990,98

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

<i>Proventi finanziari</i>	
Proventi da partecipazioni	0,00
<i>da società controllate</i>	<i>0,00</i>
<i>da società partecipate</i>	<i>0,00</i>
<i>da altri soggetti</i>	<i>0,00</i>
Altri proventi finanziari	1.921.676,11
Totale proventi finanziari	1.921.676,11
<i>Oneri finanziari</i>	
Interessi ed altri oneri finanziari	133.457.871,12
<i>Interessi passivi</i>	<i>133.457.871,12</i>
<i>Altri oneri finanziari</i>	<i>0,00</i>
Totale oneri finanziari	133.457.871,12
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-131.536.195,01

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

Rivalutazioni	0,00
Svalutazioni	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Proventi straordinari	493.219.689,86
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	<i>0,00</i>
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	<i>158.735.145,61</i>
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	<i>70.167.522,15</i>
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	<i>0,00</i>
<i>Altri proventi straordinari</i>	<i>264.317.022,10</i>
Totale proventi straordinari	493.219.689,86
Oneri straordinari	331.833.866,84
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	<i>71.035.310,50</i>
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	<i>259.167.885,99</i>
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	<i>18.670,35</i>
<i>Altri oneri straordinari</i>	<i>1.612.000,00</i>
Totale oneri straordinari	331.833.866,84
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	161.385.823,02
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	305.306.618,99
Imposte (*)	10.662.476,75
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	294.644.142,24

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

Relativamente all'attivo dello Stato Patrimoniale, le immobilizzazioni comprendono gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente: beni materiali ed immateriali, investimenti in corso ed immobilizzazioni finanziarie e costituiscono il 13 % del totale dell'attivo; l'attivo circolante è costituito dall'insieme di beni e mezzi finanziari a breve termine. Rientrano in questa voce patrimoniale le rimanenze, i crediti e le disponibilità liquide. I crediti costituiscono il 79% dell'attivo, mentre le disponibilità liquide l'8%.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO – 2016	
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00
TOTALE CREDITI vs. PARTECIPANTI (A)	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	
Costi di impianto e di ampliamento	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	29.486.458,96
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00
Avviamento	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00
Altre	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	29.486.458,96
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>	
Beni demaniali	0,00
Terreni	4.300.590,76
Fabbricati	2.718.516,68
Infrastrutture	0,00
Altri beni demaniali	39.218.846,63
Altre immobilizzazioni materiali (3)	0,00
Terreni	34.390.498,91
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00
Fabbricati	315.069.929,97
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00
Impianti e macchinari	1.749.778,76
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	1.705.756,87
Mezzi di trasporto	42.225.048,40
Macchine per ufficio e hardware	115.399,38
Mobili e arredi	525.921,72
Infrastrutture	0,00
Diritti reali di godimento	0,00
Altri beni materiali	12.710.275,71
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00
Totale immobilizzazioni materiali	454.730.563,80

<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>	
Partecipazioni in imprese controllate	209.161.957,43
Partecipazioni in imprese partecipate	0,00
Partecipazioni in altri soggetti	0,00
Crediti verso altre Amministrazioni Pubbliche	4.056.616,27
Crediti verso imprese controllate	0,00
Crediti verso imprese partecipate	0,00
Crediti verso altri soggetti	123.005.744,28
Altri Titoli	0,00
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	336.224.317,98
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	820.441.340,74
ATTIVO CIRCOLANTE (C)	
<u>Rimanenze</u>	439.361,87
Totale Rimanenze	439.361,87
<u>Crediti (2)</u>	
Crediti di natura tributaria	0,00
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	2.978.585.102,13
Altri crediti da tributi	684.715.155,10
Crediti da Fondi perequativi	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	603.400.376,29
verso imprese controllate	0,00
verso imprese partecipate	0,00
verso altri soggetti	133.719.367,41
verso clienti e utenti	246.022.723,04
verso altri creditori	0,00
verso l'Erario	0,00
per attività svolte per conto terzi	0,00
altri	238.870.998,48
Totale crediti	4.885.313.722,45
<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>	
Partecipazioni	0,00
Altri titoli	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00
<u>Disponibilità liquide</u>	
Conto di tesoreria	0,00
Istituto tesoriere	502.523.805,57
Presso Banca d'Italia	0,00
Altri depositi bancari e postali	4.714.323,39
Denaro e valori in cassa	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00
Totale disponibilità liquide	507.238.128,96
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.392.991.213,28
RATEI E RISCONTRI (D)	
Ratei attivi	0,00
Riscontri attivi	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTRI (D)	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	6.213.432.554,02

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO) - 2016	
A) PATRIMONIO NETTO	
Fondo di dotazione	279.520.354,34
Riserve	-8.064.293.211,67
da risultato economico di esercizi precedenti	-8.064.293.211,67
da capitale	0,00
da permessi di costruire	0,00
Risultato economico dell'esercizio	294.644.142,24
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	-7.490.128.715,09
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	
Per trattamento di quiescenza	0,00
Per imposte	0,00
Altri	571.603.365,25
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	571.603.365,25
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00
TOTALE T.F.R. (C)	0,00
D) DEBITI (1)	
Debiti da finanziamento	5.732.470.012,59
prestiti obbligazionari	1.800.000.000,00
v/ altre amministrazioni pubbliche	2.716.355.458,47
verso banche e tesoriere	1.213.166.565,14
verso altri finanziatori	2.947.988,98
Debiti verso fornitori	38.934.324,95
Acconti	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	6.742.640.949,83
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	3.346.622.588,94
altre amministrazioni pubbliche	2.994.049.765,46
imprese controllate	183.266.013,35
imprese partecipate	11.689.544,54
altri soggetti	207.013.037,54
Altri debiti	224.517.263,06
tributari	3.751.775,39
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	5.777.554,12
per attività svolta per c/terzi (2)	0,00
altri	214.987.933,55
TOTALE DEBITI (D)	12.738.562.550,43
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	
Ratei passivi	0,00
Risconti passivi	393.395.353,43
Contributi agli investimenti	0,00
da altre amministrazioni pubbliche	0,00
da altri soggetti	0,00
Concessioni pluriennali	0,00
Altri risconti passivi	393.395.353,43
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	393.395.353,43
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	6.213.432.554,02

Il totale delle passività patrimoniali al 31 dicembre 2016 ammonta a 6,213 miliardi di euro con un patrimonio netto negativo di 7,49 miliardi di euro.

L'esposizione debitoria dell'Amministrazione evidenzia un importo complessivo pari a 12,739 miliardi di euro.

Il ricorso al mercato creditizio da parte della Regione ha riguardato principalmente l'assunzione di mutui e la contrazione di prestiti obbligazionari.

BILANCIO SOCIALE



Le politiche regionali

Le politiche regionali prese in considerazione si riferiscono a quell'insieme di azioni dirette a sostenere alcuni programmi ritenuti prioritari per la crescita e lo sviluppo economico-sociale del Piemonte - a livello di **macro-ambiti** si possono distinguere:

- o il benessere della persona e della famiglia,
- o lo sviluppo della competitività,
- o il territorio,
- o l'efficienza delle Istituzioni.

La metodologia nazionale adottata per la predisposizione del bilancio sociale prevede il loro raggruppamento per "**Aree di Governo**" in modo da garantire la trasparenza e la leggibilità degli interventi e meglio comunicare le direttrici principali dell'azione amministrativa. Le aree individuate sono:

- o Benessere sanitario
- o Benessere sociale
- o Istruzione, cultura e sport
- o Politiche per la crescita
- o Ambiente e Territorio
- o Logistica e Trasporti
- o Presenza istituzionale
- o Efficienza organizzativa

Ciascuna Area di Governo è articolata nei grafici che seguono in "**Missioni**" di bilancio, coerentemente con il nuovo sistema contabile armonizzato definito dal D.Lgs. 118/2011, secondo le risorse impegnate.

Macro aree	Aree di Governo	Missioni (da D. Lgs. 118/2011)		Impegni 2016 (euro)
IL BENESSERE DELLA PERSONA E DELLA FAMIGLIA	Benessere sanitario	13	Tutela della salute	8.457.931.947,49
	Benessere sociale	03	Ordine pubblico e sicurezza	20.000,00
		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	250.321.387,70
			Totale	
LO SVILUPPO DELLA COMPETITIVITÀ	Istruzione, cultura e sport	04	Istruzione e diritto allo studio	59.059.325,63
		05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	67.015.222,21
		06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.312.104,39
	Politiche per la crescita	07	Turismo	32.247.500,74
		14	Sviluppo economico e competitività	102.555.611,16
		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	215.541.593,94
		16	Agricoltura, politiche agro-alimentari e pesca	51.037.999,33
		17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	33.434.712,77
			Totale	
IL TERRITORIO	Ambiente e Territorio	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	43.735.257,16
		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	152.376.989,89
		11	Soccorso civile	128.432.405,34
	Logistica e Trasporti	10	Trasporti e diritto alla mobilità	717.504.010,55
			Totale	
L'EFFICIENZA DELLE ISTITUZIONI	Presenza istituzionale	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	91.450.469,28
		19	Relazioni internazionali	23.836.103,81
	Efficienza organizzativa	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	522.651.429,04
			Totale	
	Totale Macro aree			10.956.464.070,43
	Partite tecniche	20	Fondi e accantonamenti	0,00
		50	Debito pubblico	466.900.103,85
		60	Anticipazioni finanziarie	0,00
		99	Servizi per conto terzi	2.062.503.007,95
Totale				13.485.867.182,23

BENESSERE SANITARIO

Le azioni finalizzate alla tutela della salute per i cittadini.

Missione di bilancio

impegni 2016

Tutela della salute

8.457.931.947,49

Il 2016 è stato un anno importante per la sanità piemontese.

E' proseguita l'azione di risanamento dei conti che era uno gli obiettivi principali di lavoro della Giunta fin dal suo insediamento e sono stati consolidati gli interventi sul fronte della programmazione e del controllo.

Fine del piano di rientro
del debito

L'accordo raggiunto a novembre con il Ministero dell'Economia e divenuto operativo all'inizio del 2017 ha consentito alla Regione di avere piena disponibilità nella gestione delle risorse per gli investimenti e di poter operare sul fronte del personale socio-sanitario.

Pagamento dei fornitori

Per quanto riguarda i tempi di pagamento ai fornitori l'accordo con il Ministero prevede che, a regime, scendano a 60 giorni.

Il debito di **1,5 miliardi** accumulato negli anni sarà pagato con questa suddivisione:

- o **65 milioni** nel 2017 e nel 2018,
- o **113 milioni** all'anno dal 2019 al 2022,
- o **923 milioni** tra il 2023 ed il 2026.

Bilanci Asr e contenimento
dei costi

La Giunta ha proseguito nell'approvazione nei bilanci delle aziende sanitarie regionali ed ha adottato numerosi provvedimenti per il contenimento dei costi. Appalti ed acquisti sono stati coordinati a livello di quadrante.

Assunzioni di personale

Nel 2016 sono riprese le assunzioni di personale, in deroga al blocco del turnover. Sono stati assunti circa 2000 tra medici, infermieri ed operatori socio-sanitari.

Ospedale e territorio

L'Assessorato ha proseguito nell'attuazione del riordino della rete ospedaliera che garantisce sicurezza e salute per i cittadini e nel potenziamento della rete territoriale.

Case della salute	La Regione ha stanziato 8 milioni di euro per le Case della salute: il 25% delle risorse servirà al potenziamento delle realtà di assistenza territoriale già attive (sono 25) ed il resto andrà per le nuove strutture
Infermiere di comunità e famiglia	Si tratta di un progetto nato con i Fondi europei del Programma transnazionale Spazio Alpino. La sperimentazione è partita nelle zone montane del cuneese, con visite a domicilio e la creazione di ambulatori dedicati alla popolazione ultrasessantacinquenne e ai pazienti cronici.
RSA aperte	A maggio la Giunta ha approvato la delibera di sperimentazione che prevede interventi sanitari flessibili (infermiere, fisioterapista, logopedista,) e assistenza tutelare (OSS) erogati al domicilio dalle Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani non autosufficienti.
Asl unica per Torino	Il Consiglio regionale ha approvato a dicembre l'accorpamento delle Asl To1 e To2 e la costituzione di un'Asl unica denominata "Azienda sanitaria locale Città di Torino". La finalità dell'unione è doppia: aggregare le realtà amministrative ottenendo risparmi, dato che solo sulla parte immobiliare si potranno raggiungere economie annue per 500mila euro, e integrare i servizi sanitari ed assistenziali.
Liste d'attesa e obiettivi ai Direttori generali	La riduzione dei tempi di attesa nelle prestazioni ambulatoriali e nei ricoveri è il più rilevante degli 11 obiettivi che la Giunta regionale ha assegnato ai Direttori Generali delle aziende sanitarie. Per la riduzione delle liste a dicembre, con il bando di gara effettuato da Scr, è stato individuato il raggruppamento che ha presentato l'offerta più vantaggiosa per la realizzazione e la gestione del nuovo Cup unico regionale per le prenotazioni sanitarie.
Edilizia sanitaria	La Regione ha ripreso ad investire dopo anni. I progetti sui quali la Giunta ha lavorato con le Aziende sanitarie sono il Parco della Salute della Ricerca e dell'Innovazione di Torino, per il quale la Regione ha rinnovato lo studio di fattibilità adeguandolo alle nuove normativa in materia di appalti, la Città della Salute di Novara (a marzo è stato sottoscritto l'Accordo di programma), gli ospedali unici dell'Asl TO5 e del Verbano Cusio Ossola, per i quali sono state individuate le aree, l'Ospedale di Verduno (CN), il cui cantiere dovrebbe terminare entro il 2018 ed i presidi sanitari di Nizza Monferrato (AT) e Venaria (il cui cantiere è stato consegnato a maggio).

Farmaceutica

La Regione ha sottoscritto un accordo triennale con Federfarma ed Assofarm, associazioni che rappresentano oltre 1600 farmacie pubbliche e private presenti sul territorio.

L'accordo prevede l'erogazione di farmaci in regime di distribuzione per conto, il potenziamento della vaccinazione antinfluenzale e l'avvio di una sperimentazione per la fornitura di servizi a favore di particolari categorie di pazienti.

Nel 2016 la Regione ha vinto numerosi ricorsi amministrativi presentati da aziende farmaceutiche, in particolare sul contenimento dei prezzi dei farmaci.

Vaccinazione antinfluenzale

L'Assessorato ha promosso una campagna per aumentare la vaccinazione antinfluenzale, soprattutto per le categorie a rischio: si tratta dei soggetti che hanno compiuto i 65 anni e le persone, tra i 6 mesi e 64 anni, che soffrono di malattie croniche che, in caso di influenza, possono sviluppare gravi complicazioni.

BENESSERE SOCIALE

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia e ordine pubblico e sicurezza

Missioni di bilancio	impegni 2016
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	250.321.387,70
Ordine pubblico e sicurezza	20.000,00
totale	250.341.387,70

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Il 2016 è stato l'anno in cui si è sviluppata l'azione programmatica prevista dal Patto per il sociale 2015-2017.

I Distretti di Coesione Sociale

Le realtà più rappresentative del mondo del sociale sono state attivate su più Tavoli di lavoro allo scopo di stimolare una riorganizzazione funzionale e territoriale dei servizi in Distretti della Coesione Sociale, in grado di affrontare in modo più efficace il disagio degli abitanti piemontesi.

Servizio di Inclusione Attiva

In aggiunta alla ricerca di una maggiore omogeneità territoriale nei trattamenti, un grande sforzo è stato riservato all'avvio del Servizio di Inclusione Attiva (SIA), strumento di sostegno economico e di attivazione sociale riservato principalmente ai nuclei familiari con minori a carico. Grazie al SIA, sono stati attivati protocolli di collaborazione tra gli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali, ASL e Centri per l'impiego, finalizzati a semplificare l'accesso ai servizi da parte degli utenti e a promuovere inclusione sociale.

Trasferimenti regionali agli Enti Gestori

Per realizzare gli interventi finalizzati a sostenere i bisogni sociali, sono stati trasferiti agli Enti gestori complessivamente 79 Meuro di fondi regionali, sono così suddivisi:

- **43,4 Meuro** destinati al fondo per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- **8,4 Meuro** per interventi socio-sanitari a sostegno di anziani non autosufficienti;
- **5 Meuro** per prestazioni di lungoassistenza nella fase di cronicità;
- **12 Meuro** per interventi a sostegno delle persone con disabilità e delle loro famiglie;

Trasferimenti statali agli Enti Gestori	• 10 Meuro per la copertura delle rette socio-assistenziali delle tariffe di ricovero dei pazienti di provenienza psichiatrica ; • 240mila euro a sostegno delle adozioni di minori di età superiori ai dodici anni e/o con handicap accertato. I trasferimenti statali dell'anno 2016 verso gli Enti gestori ammontano complessivamente a 48,8 Meuro e sono così suddivisi: • 27,7 Meuro al fondo nazionale per le non auto sufficienze, • 20,3 Meuro al fondo statale per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, • 812 mila euro per la sperimentazione di un modello di intervento in materia di "Vita Indipendente"
Sostegno delle Responsabilità Genitoriali	Nel corso del 2016, la Regione Piemonte ha garantito interventi a sostegno delle responsabilità genitoriali e delle attività svolte dai Centri per le Famiglie assegnando ai 52 Enti gestori risorse per 85 mila euro.
Prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne	La Regione, inoltre, a seguito dell'approvazione della legge per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne (L.R. n. 4 del 24 febbraio 2016) che si pone l'obiettivo di mettere a sistema, valorizzare e potenziare quanto già esiste a livello di reti locali e di risorse territoriali, ha investito, nel 2016, con una dotazione finanziaria pari a 153 mila euro a favore dei Consorzi di Enti locali e degli altri soggetti titolari dei centri Antiviolenza e delle case rifugio esistenti in Piemonte.
Integrazione dei cittadini stranieri	I temi della formazione linguistica e dell'educazione civica hanno avuto un particolare rilievo negli interventi per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri attraverso il progetto "Petrarca" finanziato con 1,2 Meuro.

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Fondo di solidarietà per le Vittime del Terrorismo	Per lo svolgimento della funzione di ordine pubblico e sicurezza sono stati impiegati 20 mila euro nell'ambito delle attività per il fondo di solidarietà per le vittime del terrorismo.
--	--

ISTRUZIONE, CULTURA E SPORT

Lo sviluppo culturale, le politiche per sostenere il patrimonio museale, l'offerta di spettacoli, e il sostegno al sistema per l'istruzione e lo sport.

Missioni di bilancio	impegni 2016
Istruzione e diritto allo studio	59.059.325,63
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	67.015.222,21
Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.312.104,39
totale	133.386.652,23

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Contributi alle famiglie per iscrizione e frequenza	In materia di Istruzione, la Regione Piemonte nel 2016 ha mantenuto l'erogazione di contributi per circa 13,5 Meuro alle famiglie sia per le spese di iscrizione e frequenza, sia per l'acquisto di libri di testo e per coprire le spese di trasporto o di attività integrative.
Assistenza scolastica	Per quanto riguarda l'assistenza scolastica sono stati impiegati circa 8 Meuro per proseguire, per il tramite delle Province, sia le azioni riferite a necessità concrete, tra cui rientrano ad esempio l'assistenza fisica, il trasporto scolastico e l'acquisto di attrezzature per gli alunni con disabilità, il servizio di mensa, trasporto scolastico dell'infanzia e elementari, sia le azioni strategiche, con l'attivazione di progetti specifici per la prevenzione del disagio scolastico, dell'abbandono scolastico e per l'inclusione scolastica.
Scuole Materne	Sono stati erogati 5,5 Meuro di contributi ai Comuni per il funzionamento delle scuole materne autonome.
Edilizia scolastica	Per l'edilizia scolastica le erogazioni effettuate nel corso del 2016 a favore di enti locali sono state complessivamente pari a circa 18,5 Meuro per interventi su scuole pubbliche (tra fondi statali 80% e regionali 20%).
Diritto allo studio Universitario	Per quanto riguarda il Diritto allo studio universitario nel 2016 sono stati destinati più di 35 Meuro per borse di studio e altri servizi (mense, residenze, sale studio, ecc.), di cui 21,5 Meuro di fondi regionali e 14,2 Meuro del riparto del fondo integrativo statale, confermando il trend all'aumento degli investimenti degli ultimi due anni.

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Contributi agli Enti Culturali

Sono stati assegnati per il 2016, contributi per circa **26 Meuro** per il sostegno al funzionamento e alle attività istituzionali degli Enti Culturali promossi e partecipati dalla Regione, considerati fondamentali per la diffusione di una politica culturale regionale volta a valorizzare e promuovere le aree di eccellenza, tra questi: il Consorzio di Valorizzazione Culturale la Venaria Reale, la Fondazione Teatro Regio di Torino, la Fondazione Teatro Stabile di Torino, Fondazione Film Commission Regione Piemonte.

Sostegno allo Spettacolo dal vivo

Sono stati investiti, inoltre, circa **2 Meuro** per il sostegno del Circuito Regionale dello Spettacolo finanziando la Fondazione Live Piemonte dal Vivo.

Promozione del Libro e della Lettura

La Regione, al fine di favorire la promozione del libro e della lettura, ha continuato a sostenere la Rete dei Sistemi Bibliotecari investendo circa **1 Meuro** per l'acquisto di materiale bibliografico, per la digitalizzazione del patrimonio archivistico documentale, e per promuovere le iniziative e le manifestazioni finalizzate a tale scopo, tra cui: il "Salone Internazionale del libro" di Torino; i Festival "Scrittorincittà"; "Letteratura"; "La Grande invasione"; "I luoghi delle parole"; il progetto "Lingua Madre", "Nati per Leggere Piemonte" , "Libri per tutti" a cura della Fondazione Paideia dedicato alla disabilità e finalizzato alla diffusione dell'editoria accessibile per l'infanzia.

Valorizzazione dei Sacri Monti Patrimonio UNESCO

Sono stati destinati circa **1,5 Meuro** al finanziamento dei progetti di valorizzazione dei Siti dei Sacri Monti, inseriti nella lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO che insistono sul territorio regionale.

Gestione del Forte di Exilles

La Regione, inoltre anche per il 2016, ha garantito la manutenzione ordinaria e straordinaria, la custodia nonché la gestione del complesso immobiliare denominato Forte di Exilles completando il procedimento attivato presso l'Agenzia del Demanio diretto all'acquisizione dello stesso.

Stati Generali della Cultura

Ed infine la Regione ha promosso e sostenuto gli Stati Generali della Cultura, coinvolgendo: istituzioni culturali, amministratori pubblici e numerosi operatori economici con l'obiettivo di consolidare un metodo di progettazione partecipata trasversale e di definire, entro il 2017, una nuova legge sulla cultura.

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

I Piani Locali Giovani

Con **335 mila** euro provenienti dal Fondo nazionale per le **politiche giovanili** è stato finanziato un progetto che si articola in azioni finalizzate a migliorare le condizioni di incontro dei giovani, in particolare attraverso i Piani Locali Giovani.

La nuova programmazione dei PLG 2016 è partita nei primi mesi di quest'anno affiancata all'intervento del "dialogo strutturato" con i giovani dei territori piemontesi, che verranno coinvolti nella redazione del nuovo disegno di legge regionale sulle politiche giovanili.

Le Province hanno coinvolto i Comuni e le associazioni del loro territorio per sviluppare diverse progettualità, offrendo uno spazio adeguato di riferimento, per incrementare le azioni rivolte ai giovani valorizzandone la partecipazione attiva (identità – formazione – conoscenza), promuovere incontri, scambi e confronti tra i giovani appartenenti a territori differenti (immigrati di seconda generazione) per coinvolgerli a pieno titolo nella vita nella vita comunale anche attraverso la progettazione partecipata.

Il portale PiemonteGiovani

Il progetto di sistema informativo on line, integrato a livello regionale, partito nel 2014, definisce una rete di referenti sul territorio che interagiscono con la redazione centrale regionale e rende uniforme il flusso informativo a disposizione degli Informagiovani su tutto il territorio regionale. Nel mese di maggio 2017 questo lavoro ha portato alla realizzazione del nuovo portale che è stato presentato pubblicamente.

Promozione della pratica sportiva

Anche per le attività 2016 la Regione ha impegnato circa **2 Meuro** per sostenere le misure finalizzate al sostegno ed alla promozione della pratica sportiva e di tutte le attività fisico motorie. Gran parte di tali risorse sono state destinate a sostenere i grandi eventi sportivi programmati sul territorio piemontese anche per l'alto potenziale di visibilità, con conseguente garanzia di ritorno di immagine e di un' ampia ricaduta turistica.

Sport per la disabilità e l'inclusione sociale

Infine, circa **500 mila** euro sono stati destinati al sostegno dei progetti che promuovono lo sport e le attività fisico-motorie quali strumenti di miglioramento delle condizioni psico-fisiche delle persone con disabilità e per l'inclusione sociale.

POLITICHE PER LA CRESCITA

Le politiche per lo sviluppo del sistema economico-produttivo piemontese.

Missioni di bilancio	impegni 2016
Turismo	32.247.500,74
Sviluppo economico e competitività	102.555.611,16
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	215.541.593,94
Agricoltura, politiche agro-alimentari e pesca	51.037.999,33
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	33.434.712,77
totale	434.817.417,94

TURISMO

La promozione internazionale

Nel campo della promozione turistica il 2016 è stato un anno di importanti riconoscimenti e successi.

La capacità attrattiva della Regione è stata promossa in importanti eventi e manifestazioni internazionali, come quella di Londra, Berlino e Mosca, mentre, sul piano nazionale, è stata lanciata la prima campagna promozionale “Neve e cultura”, con l’obiettivo di sviluppare questo binomio strategico per la stagione invernale.

Sostegno agli Enti di Promozione Turistica

Gran parte dei fondi stanziati per il Comparto Turistico sono stati destinati al sostegno delle attività di tutti gli Enti di Promozione Turistica regionale.

Operativa la Legge Regionale sugli agriturismi

Nel 2016 è diventata operativa la nuova legge regionale sugli agriturismi grazie all'approvazione, da parte della Giunta regionale, del regolamento sull’esercizio e la funzionalità delle attività agrituristiche e dell’ospitalità rurale familiare.

Sviluppo dell’offerta “in quota”

Con la Legge regionale 4/2000 ss.mm.ii. per l’anno 2016 è stato, inoltre, destinato un finanziamento pari a **1,5 Meuro** per progetti d’intervento finalizzati allo sviluppo dell’offerta turistico-ricettiva “in quota” attraverso la realizzazione, il potenziamento ed il miglioramento dei rifugi alpini ed escursionistici presenti sul territorio.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Il contributo del Fondo Europeo Sviluppo Regionale

Le azioni più significative relativamente alla macro-area Sviluppo economico e competitività riguardano il sostegno, per un importo di **77,8 Meuro**, di iniziative legate alle risorse provenienti dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) che sono state impiegate sia con riferimento alla chiusura della programmazione 2007/2013 sia per l'avvio del nuovo ciclo inerente il periodo 2014/2020 (bando per l'accesso al Fondo PMI, cluster di innovazione regionali, di industrializzazione dei risultati della ricerca)

Il contributo del Fondo Sviluppo e Coesione

Nell'ambito delle politiche per lo sviluppo del sistema economico regionale attraverso le risorse provenienti del PAR FSC 2007/2013 per un ammontare di oltre **10 Meuro** si è completato il finanziamento di alcune iniziative attivate nelle annualità precedenti - i Poli di innovazione, il progetto Bottega scuola, il progetto integrato di Sanità elettronica, il bando tematico tecnologie smart, nonché la sovvenzione di contributi e di attività in materia di artigianato e commercio.

Sostegno al sistema produttivo e alle PMI

Con il Bilancio 2016 la Regione ha confermato l'impegno nel sostegno al sistema produttivo e delle piccole e medie imprese mediante incentivi per oltre **16 Meuro** incrementando l'attività di ricerca e innovazione (**2,6 Meuro**), finanziando il completamento di aree industriali attrezzate (**0,6 Meuro**), di distretti produttivi (**3,4 Meuro**), di contratti di insediamento (**4 Meuro**) e contribuendo a diverse altre iniziative in materia di commercio, artigianato, editoria e credito alle PMI (oltre **4 Meuro**).

Valorizzazione in ambito culturale e ambientale

Per la valorizzazione del nostro sistema economico, nell'ambito culturale e ambientale, sono stati utilizzate risorse del POR FESR 2007/2013 per un ammontare complessivo di circa **22,7 Meuro**.

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La Direttiva Politiche Attive del Lavoro

Nell'area lavoro e formazione professionale sono stati impegnati circa **215 Meuro**.

Nel corso del 2016 è stata approvata la Direttiva pluriennale per la programmazione dei Servizi e delle **Politiche Attive del Lavoro** mediante l'utilizzo

I Buoni per i Servizi al Lavoro

delle risorse del POR **Fondo Sociale Europeo** (D.G.R. 14.3.2016 n.20-3037). La DGR 20/2016 prevede uno stanziamento complessivo di **62,8 Meuro**.

Lo strumento operativo per l'attuazione della suddetta programmazione è il BUONO SERVIZI LAVORO che si configura come "titolo di spesa" con importo massimo predeterminato, figurativamente assegnato al disoccupato e finanziariamente riconosciuto ai soggetti attuatori, a copertura degli interventi realizzati.

Nel corso del 2016 sono stati emanati i seguenti bandi:

- BUONO SERVIZI DISOCCUPATI DA PIU' DI 6 MESI per cui sono stati stanziati **5 Meuro**. Sono stati selezionati 66 operatori che hanno attivato 280 sportelli per l'erogazione dei servizi.

- BUONO SERVIZI PER PERSONE SVANTAGGIATE per cui sono stati stanziati **2 Meuro**. Sono stati selezionati 48 operatori che hanno attivato 264 sportelli per l'erogazione dei servizi.

Garanzia Giovani e
Garanzia Giovani Disabili

L'attività di Garanzia Giovani e Garanzia Giovani Disabili è proseguita per tutto il 2016. Dai dati di monitoraggio emerge che più di 32 mila giovani (68% dei presi in carico) sono stati avviati ad un contratto di lavoro o tirocinio.

Il totale dei giovani piemontesi iscritti al programma Garanzia Giovani a fine 2016 è stato di 87.269 di cui 51.177 presi in carico e inseriti in almeno una misura. Garanzia Giovani Disabili ha visto la presa in carico di 887 giovani di cui 330 sono stati avviati in impresa, prevalentemente con lo strumento del tirocinio.

La Formazione
Professionale

Per la **Formazione professionale** sono stati stanziati circa **129 Meuro**.

Nell'anno scolastico formativo 2016/2017 sono state coinvolte oltre 87mila persone, di cui 37mila donne e 11.400 stranieri.

Le Direttive
Obbligo di Istruzione e
Diritto/Dovere

Relativamente all'obbligo di istruzione e diritto/dovere sono state reiterate le attività realizzate nel precedente anno formativo, compresi i percorsi finalizzati al rilascio del diploma professionale di tecnico. Complessivamente sono stati coinvolti circa 15.000 giovani per un costo complessivo di **85,8 Meuro**.

La sperimentazione del
Sistema duale

Con risorse del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, attraverso il Protocollo d'intesa con la Regione Piemonte del 13 gennaio 2016, circa 600 allievi sono stati coinvolti nella sperimentazione del sistema duale nell'ambito del sistema di istruzione e formazione professionale, per un investimento pari oltre a **10 Meuro**.

La Direttiva
Mercato del Lavoro

La Direttiva Mercato del Lavoro finalizzata alla qualificazione e all'occupabilità

Il Sistema di Istruzione
Formazione Tecnica
Superiore

delle persone, attraverso un impegno finanziario complessivo di **41 Meuro**, ha consentito l'accesso alla formazione professionale di circa 10mila soggetti.

E' stato poi approvato l'Atto di indirizzo triennale di programmazione integrata dell'offerta formativa del sistema di istruzione formazione tecnica superiore, per dare stabilità al sistema della formazione post-diploma attraverso i percorsi ITS. La dotazione complessiva per il triennio 2016-2019 è di **19,5 Meuro**. Successivamente sono stati finanziati i piani di attività ITS per il biennio 2016-2018 per un massimo di 14 percorsi biennali, per il conseguimento del diploma di tecnico superiore di durata pari a 1800 ore, articolate in 4 semestri.

La formazione Continua
per lavoratori occupati

Nell'ambito degli interventi previsti dalla Direttiva per la Formazione continua e permanente dei lavoratori occupati 2016-2018 è stato approvato il bando regionale, con una dotazione di circa **7 Meuro** per i piani formativi di area a finanziamento indiretto per imprese e soggetti assimilabili realizzati da operatori accreditati negli ambiti territoriali ottimali del Novarese-Vercellese, Biellese e Verbano Cusio-Ossola, Astigiano e Alessandrino, Cuneese. La Città metropolitana di Torino ha approvato un analogo Bando per il territorio di competenza.

I cataloghi provinciali
dell'offerta formativa

A valere sui cataloghi provinciali dell'offerta formativa, nel corso del 2016 sono stati assegnati dalle Province 12.905 voucher di presentazione per un importo superiore ai **6 Meuro**.

La Direttiva
Transnazionalità

La Direttiva relativa alle attività di sostegno e promozione della transnazionalità finalizzata alla formazione delle persone, all'occupazione e allo scambio di esperienza, offrendo tirocini e percorsi formativi all'estero, ha finanziato 17 progetti di mobilità per un importo pari a circa **4 Meuro**.

L'alto Apprendistato

Nel corso del 2016 è stato approvato l'Atto di indirizzo per la programmazione, nel periodo 2016-2018 di percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca destinando **5 Meuro**; sono stati finanziati 11 percorsi di alta formazione in apprendistato, di cui cinque master, cinque dottorati e un percorso per attività di ricerca; nell'ambito dell'apprendistato professionalizzante è stato approvato l'atto di indirizzo nel periodo 2016-2018 della formazione di base e trasversale per gli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs n. 81/2015 destinando la somma di **18 Meuro** e sono stati approvati l'avviso pubblico per l'individuazione e la gestione dell'offerta formativa pubblica e l'elenco degli operatori ammessi al Catalogo.

AGRICOLTURA

Il Programma di Sviluppo Rurale

Alla fine del 2015 con l'approvazione del nuovo Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020, che insieme al primo pilastro della Politica agricola europea rappresenta un volano centrale per il futuro della nostra agricoltura, sono stati pubblicati i primi due bandi lo scorso dicembre e con l'anno 2016 il PSR è entrato a pieno regime portando risultati significativi sull'innovazione delle nostre aziende agricole, sull'ambiente e sull'ingresso di giovani imprenditori in agricoltura.

Oltre 58Meuro per lo sviluppo agricolo

Nel 2016 sono state impegnate a favore dell'agricoltura piemontese risorse per più di **58 Meuro**.

Di tali stanziamenti la quota principale, **26 Meuro**, è servita a cofinanziare il PSR. La parte restante si riferisce per **5 Meuro** alle spese per l'assistenza tecnica al PSR, alle spese per il funzionamento di ARPEA, del sistema informativo SIAP e per l'aggiornamento dell'anagrafe unica agricola, per la tenuta dei libri genealogici e per il programma di assicurazione per il ritiro delle carcasse di animali morti.

Fitosanitario e Agevolazioni per il credito

1,5 Meuro sono stati spesi per gli interventi nel settore fitosanitario, mentre oltre **2,9 Meuro** sono stati impegnati per le agevolazioni per il credito di conduzione, per la valorizzazione dei prodotti agricoli, per le enoteche regionali oltre che per progetti di ricerca in campo agricolo.

La Fondazione per la Ricerca

Tra gli impegni, anche quelli per la Fondazione per la Ricerca, che ha fuso Creso e Tenuta Cannona, avviando il riordino delle partecipate agricole.

Danni alle colture agricole

1Meuro è stato impegnato per gli ATC e CA, per il risarcimento dei danni alle colture agricole causati dagli ungulati e 1Meuro per il finanziamento dell'attività istituzionale.

ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Efficienza energetica

Per quanto riguarda gli interventi relativi all'efficienza energetica e alle fonti rinnovabili sono stati messi a disposizione oltre **30 Meuro** grazie soprattutto ai fondi stanziati nell'ambito dell'Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita" del POR FESR 2014/2020.

A favore dei residenti nei territori interessati dalle attività di estrazione di idrocarburi sono stati impegnati oltre **2,5 Meuro**.

AMBIENTE E TERRITORIO

Lo sviluppo sostenibile e la tutela del patrimonio ambientale

Missioni di bilancio	impegni 2016
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	43.735.257,16
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	152.376.989,89
Soccorso civile	128.432.405,34
totale	324.544.652,39

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Assetto del territorio e edilizia abitativa

Per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa sono impiegati circa **43,7 Meuro**. Circa **9,1 Meuro** sono stati stanziati per la realizzazione dei piani di edilizia abitativa e **2,4 Meuro** per l'edilizia agevolata, circa **3 Meuro** sono stati destinati al sostegno alla locazione attraverso le agenzie sociali per la locazione e **1,4 Meuro** per il fondo sostegno all'edilizia scolastica.

Azioni per la valorizzazione del paesaggio

Il Programma regionale degli interventi anno 2016 ha finanziato azioni e progetti a sostegno delle politiche regionali di tutela e valorizzazione del paesaggio. In particolare è stato finanziato il progetto del Comune di Moasca (AT) che vede l'abbattimento della torre piezometrica dell'acquedotto, la sistemazione delle aree limitrofe e la realizzazione di un'area belvedere; prevede inoltre un'azione di sensibilizzazione culturale e comunicativa sui temi e sulle politiche regionali della tutela e della valorizzazione dei paesaggi piemontesi. L'impegno totale a favore della valorizzazione del paesaggio è stato di **185 mila** euro.

Contributi ai Comuni

Nel 2016 sono stati erogati finanziamenti ai Comuni e Unioni di Comuni per l'adeguamento obbligatorio della strumentazione urbanistica pari a **1 Meuro** e contributi ai Comuni che hanno espletato le verifiche PAI per oltre **37 mila** euro.

Il Sistema Informativo Territoriale Ambientale e la digitalizzazione dei procedimenti

In merito alle attività svolte nell'ambito del Sistema Informativo Territoriale Ambientale sono state considerate prioritarie le attività finalizzate alla dematerializzazione e semplificazione delle procedure per la richiesta di titoli ambientali. Sono inoltre proseguite le attività di sviluppo del sistema telematico per l'inoltro in forma digitale delle istanze relative ad interventi edilizi (indicato

con l'acronimo di MUDE).

Sono stati fatti importanti passi in avanti nella convergenza dei temi relativi alla Pianificazione territoriale e paesaggistica verso l'Infrastruttura dei Dati Geografici. In questo quadro è stato consolidato, il cosiddetto "approccio collaborativo" di aggiornamento della Base Dati Territoriale di Riferimento degli Enti (BDTRE) che consentirà nei prossimi anni di far convergere conoscenza geografica distribuita e talvolta dissipata, in un quadro omogeneo, coerente e condiviso .

E' continuata l'attività di analisi tesa alla dematerializzazione dei procedimenti urbanistici, la cosiddetta "Urbanistica senza carta". Tutte le attività sono realizzate avvalendosi del CSI Piemonte con un impegno finanziario globale di circa **3,5 Meuro**.

Sviluppo della montagna e
cooperazione
transfrontaliera

Il sistema montano, con le sue specificità culturali, sociali, economiche, paesaggistiche e ambientali, costituisce una risorsa di preminente interesse regionale per la cui salvaguardia, mantenimento e potenziamento sono tenuti a concorrere tutti i soggetti pubblici e privati attuatori di specifiche azioni per la montagna. I territori montani necessitano di strategie precise tese a sostenere e promuovere le basi strutturali di uno sviluppo sostenibile durevole, da attuarsi con strumenti di programmazione regionale e locale che concorrano alla creazione di condizioni favorevoli ad un complessivo sviluppo socio-economico delle montagne. La questione dello sviluppo rurale, all'interno del tema dell'inclusione sociale, si pone quindi in Piemonte soprattutto nei termini di una rivitalizzazione delle aree montane e di quelle collinari più svantaggiate. E in tal senso La Regione Piemonte, intende rafforzare sempre più, attraverso una forte attività di animazione territoriale ma anche con la partecipazione diretta a progetti di sviluppo, il suo ruolo di governance del territorio e di sostegno agli enti territoriali coinvolti. Si tratta di sviluppare progetti che portino benessere e occupazione alla gente di montagna prestando nel frattempo particolare attenzione al patrimonio naturale.

Per tali scopi la montagna piemontese è sostenuta da risorse europee, con Interreg Italia-Francia e Italia-Svizzera, con fondi statali, regionali e diverse misure del P.S.R.

Le Foreste

Il patrimonio forestale del Piemonte risulta in costante espansione, principalmente a causa dell'abbandono dell'esercizio di attività agricole in

montagna e collina e i dati più recenti, derivanti dall'aggiornamento della carta forestale regionale (concluso a fine 2016), portano a stimare la superficie forestale regionale a quasi 1 milione di ettari. Se l'aumento dell'estensione della superficie forestale può essere considerato un aspetto positivo sotto diversi punti di vista, le stesse cause che lo determinano (spopolamento della montagna piemontese e l'abbandono colturale) impediscono ai boschi di esplicare nel migliore dei modi le loro molteplici funzioni: produttive, protettive, ambientali e sociali. L'obiettivo principale perseguito dalla politica forestale regionale è quindi di estendere la gestione delle aree boschive all'insegna del loro utilizzo in un'ottica di sostenibilità, al fine di preservare tali risorse a favore delle future generazioni, mirando alla loro gestione multifunzionale e alla progressiva estensione della pianificazione forestale, anche con lo scopo di costruire un'alternativa di sviluppo socio-economico.

Il Piano Forestale Regionale

Le strategie in campo forestale sono delineate all'interno del Piano Forestale Regionale (PFR) adottato nel corso del 2016. In coerenza con le strategie delineate nel PFR e in particolare con la necessità di creare iniziative di sviluppo economico è stato firmato, l'accordo interregionale per l'incremento del prelievo legnoso.

La semplificazione della normativa

Nel corso del 2016 sono proseguite le iniziative di miglioramento e semplificazione della normativa di settore. In particolare sono state approvate, a giugno 2016, le nuove indicazioni tecnico-metodologiche per la Pianificazione Forestale Aziendale, sviluppate per semplificare le procedure di redazione del PFA, armonizzandole, grazie ad una maggiore informatizzazione, con i contenuti delle banche dati geografiche regionali e con il SIFOR. Sono state approvate modifiche alla legge forestale in merito alle trasformazioni del bosco, avviando così un percorso per semplificare l'applicazione di aspetti da tempo problematici. Completa l'attività normativa il ruolo svolto a supporto del Settore Sviluppo della Montagna in tema di associazioni fondiari per assicurare non solo le specifiche competenze in materia forestale ma anche il coordinamento con le altre leggi in tema di gestione forestale associata e con le specifiche azioni del PSR 2014-2020.

I servizi verso le imprese e gli Operatori Forestali

Anche nell'anno 2016 è proseguita l'attenzione rivolta ai servizi offerti alle Imprese ed agli Operatori forestali piemontesi e in particolare:

-la gestione dell'Albo delle imprese forestali del Piemonte con 528 Ditte iscritte al dicembre 2016,

-la tenuta dell'Elenco operatori forestali del Piemonte, strumento complementare all'Albo atto ad agevolare cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni nella ricerca di maestranze qualificate, con 1715 soggetti iscritti per la gestione forestale, 154 per l'ingegneria naturalistica e 191 per la gestione del verde arboreo. Sempre in tema di qualificazione del lavoro in bosco, nel 2016 è stato avviato, attraverso l'approvazione, in collaborazione con il Settore Standard Formativi e Orientamento Professionale, di specifiche linee guida, il percorso di riconoscimento delle competenze professionali degli operatori forestali acquisite con esperienza lavorativa o tramite corsi formativi non riconosciuti.

La Rete degli Sportelli Forestali

La rete degli sportelli forestali istituiti presso gli uffici regionali periferici ed altri Enti si è ulteriormente estesa nel corso del 2016 di 4 unità e ha permesso di continuare ad offrire alle Imprese ed ai cittadini un servizio diretto di informazione e assistenza. A tale scopo, il coordinamento e la formazione a distanza di tutti gli operatori degli sportelli forestali è stata costantemente seguita anche grazie all'utilizzo dell'apposito portale di E-learning.

L'avvio dei Bandi del PSR

All'insieme delle attività di tipo regolamentare e gestionale di cui sopra si sono affiancate le corpose attività di concessione di contributi connesse all'attuazione del PSR 2014-2020 che ha visto nel 2016 il vero "anno di partenza".

Sono stati infatti aperti numerosi bandi afferenti ad ambiti assai diversi:

- formazione professionale forestale,
- imboschimento dei terreni agricoli,
- interventi selvicolturali a titolarità regionale,
- viabilità forestale,
- indennità "Natura 2000" per le foreste,
- cooperazione per l'innovazione e per i progetti pilota.

Complessivamente sono state messe a disposizione risorse per circa **24 Meuro**, pari a circa 1/3 delle risorse disponibili per il comparto forestale. Per alcuni dei bandi aperti sono state già redatte le graduatorie determinando gli importi di spesa ammissibili a contributo.

Le aste boschive

Si è inoltre provveduto a dare ampia diffusione alle aste boschive organizzate dai Comuni e dal altri Enti pubblici piemontesi al fine di favorire l'incontro tra enti e imprese forestali. In parallelo all'informazione on-line sono stati organizzati convegni tematici, workshop e seminari tecnici o divulgativi.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Lo sviluppo sostenibile

Per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente sono stati impiegati circa **152,3 Meuro** di cui: circa **16,7 Meuro** destinati alla bonifica dall'amianto e il ripristino ambientale dei SIN (Siti di interesse nazionale) nei territori di Casale Monferrato, Corio-Balangero e Serravalle Scrivia, **14 Meuro** per l'Agenzia regionale dell'ambiente, circa **20,7 Meuro** per il funzionamento e le attività nelle aree protette regionali, circa **3,9 Meuro** sono stati impiegati per investimenti nel sistema dei rifiuti, di cui **2,4 Meuro** per gli interventi ambientali nell'area dell'inceneritore del Gerbido, circa **13,4 Meuro** per l'ammodernamento del trasporto pubblico locale finalizzato al miglioramento della qualità dell'aria. Circa **16,6 Meuro** sono stati destinati ad interventi del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche nel bacino fluviale del Po.

Il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione

Da segnalare l'avvenuta approvazione, nell'aprile 2016, del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione. Il Piano è uno strumento di pianificazione con ambiziosi obiettivi in termini di sostenibilità e promozione di una cultura ambientale improntata alla riduzione dei rifiuti, al riuso di beni a fine vita e al riciclaggio. I principali contenuti del Piano regionale sono l'autosufficienza regionale nella gestione del rifiuto urbano non destinato alle operazioni di riciclaggio e recupero, la riduzione della produzione dei rifiuti e dalla raccolta differenziata di qualità finalizzata a produrre sostanze che potranno essere utilizzate in alternativa alle materie prime.

La Relazione sullo Stato dell'Ambiente

La Regione Piemonte, in collaborazione con Arpa, ha pubblicato l'annuale Relazione sullo stato dell'ambiente contenente il monitoraggio puntuale dei dati e una raccolta di indicatori di impatto.

La relazione 2016 è consultabile al link:

<http://relazione.ambiente.piemonte.gov.it/2016/it>.

La difesa del suolo

In tema di **Difesa del Suolo** gli ambiti di intervento con maggior impatto/ricaduta sugli interlocutori esterni riguardano:

- La pianificazione di bacino a partire dal Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI), individua sul territorio situazioni di pericolosità e rischio geologico e idraulico e ne norma gli usi, gli interventi e le destinazioni ammessi. Nel 2016 sono state

attivate le Varianti alle fasce fluviali dei corsi d'acqua Banna e Orba. E' inoltre stata approvata con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po la Variante alle norme di attuazione del PAI - Titolo V, volta ad armonizzare gli strumenti di pianificazione vigenti con il PGRA.

- La programmazione e la gestione dei fondi destinati alla realizzazione degli interventi per la riduzione e/o mitigazione del rischio idrogeologico ed idraulico sul reticolo di competenza regionale in coerenza con le misure strutturali individuate nel PGRA e, più in generale, con tutti i livelli di pianificazione.

L'attenzione è posta sull'importanza dell'efficacia dell'intervento nella sua funzione di riduzione del rischio su persone e beni, sul rispetto del rapporto costi/benefici e sulla previsione dell'opera nell'ambito della pianificazione.

Gli interventi per la riduzione del rischio idrogeologico sono inseriti nella piattaforma RENDIS-web (Repertorio nazionale interventi difesa del suolo), volta alla definizione della priorità nella programmazione. Per tale attività la Regione Piemonte si è dotata di specifici strumenti attuativi.

Per quanto riguarda i programmi d'intervento, l'Accordo di Programma del 2010 ha avuto un nuovo impulso (2° Atto integrativo). Con tale Atto integrativo saranno disponibili nel 2017 risorse per oltre **19 Meuro**. Tra gli interventi previsti, con il suddetto Atto Integrativo, vi è il primo lotto della cassa di laminazione sulla Dora Riparia a monte della città di Torino. E' stato, inoltre, sottoscritto un nuovo Accordo con il Ministero dell'Ambiente relativo ad interventi per dissesti di versante mediante i cosiddetti fondi per i "cambiamenti climatici". L'Accordo prevede n. 4 interventi finanziati per più di **3 Meuro**.

Per quanto riguarda le opere di accumulo idrico, l'attività della difesa del suolo si sviluppa nella vigilanza sulla costruzione, controllo della gestione per gli sbarramenti con altezze inferiori ai 15 m e invasi inferiori al milione di metri cubi, nell'approvazione dei progetti di gestione del materiale sedimentato all'interno degli invasi e nel supporto tecnico per la predisposizione ed approvazione di competenza regionale di documenti di protezione civile per le strutture di competenza, piani di emergenza e laminazione anche per dighe di competenza statale.

A favore del territorio, la materia di pronto soccorso, mitigazione dei rischi, superamento di criticità, mantenimento di infrastrutture comunali e provinciali, ha ricadute sugli interlocutori esterni acquisendo elementi di valenza sociale, pur

La riduzione del rischio
idrogeologico

I Programmi di Intervento

Le opere di accumulo idrico

L'impatto sociale degli
interventi a favore del
Territorio

in presenza di una diminuita capacità di intervento dovuta alla riduzione della spesa. Le principali iniziative, destinate quasi esclusivamente agli enti locali sono volte al mantenimento, a livelli accettabili, del supporto al territorio in un quadro di contenimento e di razionalizzazione della spesa, anche attraverso l'adeguamento dei riferimenti normativi.

Interventi di riparazione e manutenzione urgente

Nel 2016 lo stanziamento di competenza per interventi di riparazione e manutenzione urgente del territorio a seguito di eventi meteorici in contesto ordinario è ammontato a quasi **5Meuro**, dei quali però solo una parte, poco meno di **1 Meuro** reso effettivamente disponibile e regolarmente impegnato e destinato.

I Programmi Straordinari

I programmi straordinari hanno interessato **10 Meuro** di assegnazione regionale destinati per affrontare le conseguenze dell'evento alluvionale novembre 2016. Le condizioni di particolare difficoltà riscontrate a causa della rilevante contrazione delle risorse rese disponibili, inducono ad auspicare una rapida attuazione del fondo nazionale di interventi per la difesa del suolo in capo alla Struttura di missione dipendente dal Ministero dell'Ambiente (c.d. "Italia sicura").

SOCCORSO CIVILE

Protezione civile e Sistema antincendi boschivi (AIB)

Inserito nel servizio nazionale e per alcune funzioni a quello europeo, il Sistema piemontese di protezione civile coopera per la tutela dell'integrità della vita, dei beni e dell'ambiente dai danni derivanti da calamità naturali od antropiche. La Protezione civile è una funzione pubblica alla quale concorrono tutte le componenti dell'apparato statale: dai comuni (che rappresentano l'autorità di base in caso di emergenza), all'amministrazione centrale (Dipartimento Nazionale), passando attraverso i vari livelli della pubblica amministrazione. Tramite molte Associazioni di Volontariato sono inoltre coinvolti i cittadini, e tutta la popolazione è chiamata a comportamenti responsabili ed al rispetto delle regole di sicurezza. In quest'ottica, anche nel 2016 è proseguita l'attività di organizzazione e regolamentazione del volontariato (sia di protezione civile che antincendi boschivi) per la gestione delle emergenze e per la funzione di prevenzione rivolta anche alla manutenzione del territorio.

Gli interventi riferiti all'attività antincendio delle squadre volontarie del Corpo

Il contributo della
Protezione Civile alle
popolazioni del Centro
Italia

piemontese AIB, su un totale di circa 1.900 uscite (spegnimento, prevenzione, pattugliamento ed altri impieghi), hanno riguardato 134 eventi di cui 22 superiori ai 10 ettari, per una superficie totale percorsa dal fuoco di circa 13.800 ettari.

A seguito degli eventi sismici nel Centro Italia (agosto 2016–marzo 2017), il Sistema di Protezione Civile piemontese ha attivato una propria Colonna Mobile intervenuta per le diverse esigenze.

La collaborazione è stata quindi integrata da attività di censimento e verifica dell’agibilità degli edifici danneggiati.

L’evento alluvionale del
novembre 2016

Nel corso dell’anno il territorio piemontese è stato contrassegnato, in particolare, dalle importanti nevicate nel mese di marzo e da un evento alluvionale, accaduto tra il 22 ed il 26 novembre, che ha interessato la parte meridionale ed occidentale del territorio.

L’attività di informazione e
formazione continua

Nell’ambito delle attività di formazione ed informazione, particolarmente significativa è stata la realizzazione di un corso, svolto in 18 edizioni, per l’aggiornamento dei funzionari comunali in merito alle novità legislative ed organizzative del sistema di P.C., mentre nel campo della comunicazione la Regione ha collaborato col Dipartimento nella campagna nazionale “IO NON RISCHIO” e partecipando alla preparazione di un progetto europeo da inserire nel programma Pitem-Alcotra relativo alla resilienza nei territori transfrontalieri esposti a rischi naturali.

LOGISTICA E TRASPORTI

Le politiche per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico.

Missione di bilancio

impegni 2016

Trasporti e diritto alla mobilità

717.504.010,55

Logistica e Trasporti

Per quanto riguarda il trasporto merci e la logistica, la Regione Piemonte persegue l'obiettivo di rendere il Nord- Ovest una vera e propria piattaforma logistica di primaria importanza nello scenario europeo e internazionale con specifico riferimento alle funzioni retroportuali dei porti liguri, alle funzioni di interscambio modale strada-rotaia e all'allocazione di insediamenti dedicati alla logistica. A tal fine è stato definito e sottoscritto un protocollo interregionale per la logistica del nord-ovest tra la Regione Piemonte, Lombardia e Liguria, finalizzato alla creazione di un'area sovraregionale per rendere il territorio competitivo a livello globale. Le principali attività svolte nel 2016 hanno riguardato l'attuazione delle "Azioni cardine" definite dalla Cabina di Regia nel dicembre 2015 attraverso l'indizione degli Stati Generali della logistica del Nord Ovest, per raccogliere le richieste di tutta la filiera logistica del trasporto merci (associazioni di categoria delle imprese di logistica, spedizionieri imprese ferroviarie, armatoriali e gestori di terminal ecc).

[BIP] Biglietto Integrato Piemonte

La Regione Piemonte, in collaborazione con 5T e le aziende di Tpl, ha completato il 90% della realizzazione del progetto Biglietto Integrato Piemonte (BIP), che consiste in una carta contactless utilizzabile su tutto il territorio regionale, un sistema di monitoraggio della flotta di trasporto pubblico e un sistema di videosorveglianza a bordo mezzi per migliorare la sicurezza degli operatori e degli utenti. Gli obiettivi del progetto BIP si concretizzano nel miglioramento dell'accessibilità al trasporto pubblico per il cittadino, semplificando l'acquisto dei titoli di viaggio, unitamente alla razionalizzazione delle attività di pianificazione, programmazione e controllo per le imprese del settore e la centralizzazione delle informazione presso la Centrale Regionale della Mobilità.

L'implementazione del Bip sul territorio regionale ha consentito di attivare un nuovo sistema di calcolo percorso integrato con il portale unico dell'infomobilità piemontese muoversinpiemonte.it, in cui sono stati riuniti tutti i servizi di informazione legati alla mobilità. Sono in corso attività per far evolvere l'attuale sistema BIP verso un sistema

MAAS – Mobility As A Service, in cui i bisogni di mobilità del cittadino vengono fruiti come un servizio, combinando servizi di trasporto di fornitori pubblici e privati attraverso un unico punto di accesso che crea e gestisce il viaggio, attraverso il quale gli utenti possono acquistare il viaggio attraverso il proprio account personale, rendendo sempre più semplice e su misura l'accesso ai servizi di trasporto pubblico.

Traffic Operation Center

Il progetto Traffic Operation Center Regionale (TOC) realizza l'integrazione di più componenti (monitoraggio e supervisione del traffico su gomma, simulazione, gestione dinamica, etc.), ricevendo dati da sensori ed infrastrutture pubbliche e da sensori mobili, integrandoli ed elaborandoli con contenuti esterni (meteo, eventi, scioperi, etc.), con informazioni su eventi (chiusure, incidenti, lavori, etc) e con i dati di piattaforme private. Il servizio di informazione sullo stato del traffico in tempo reale viene erogato ai cittadini sempre attraverso il portale web www.muoversinpiemonte.it fruibile sia in desktop che mobile, che mette a disposizione del cittadino, in un unico punto di accesso, tutti i servizi di informazione legati alla mobilità sviluppati da Regione Piemonte. I dati di Traffico Giornaliero Medio derivanti dalla simulazione effettuata dal Supervisore del Traffico vengono pubblicati sulle piattaforme open-data.

Mobilità ciclistica

La Regione Piemonte ha individuato il percorso ciclabile interregionale denominato "VENTO, Venezia-Torino lungo il fiume Po" e il percorso ciclabile "Canale Cavour" come arterie ciclo-turistiche di carattere strategico per il territorio regionale. Nel corso del 2016 sono state svolte varie attività finalizzate alla realizzazione e promozione di questi percorsi ritenuti prioritari con il coinvolgimento del Ministero competente, degli Enti Locali e delle associazioni di categoria. Si segnala inoltre il confronto avviato con gli attori locali per la definizione della rete ciclabile secondaria, di carattere locale, connessa ed integrata a quella di carattere primario.

Alla Regione Piemonte sono state attribuite nuove risorse economiche statali per complessivi **8 Meuro** da assegnare agli Enti territoriali piemontesi per la "realizzazione di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali".

Trasporto ferroviario

In questo ambito, per quanto concerne la linea ferroviaria Chivasso-Aosta, sono stati analizzati, di concerto con la Regione Valle d'Aosta e con RFI, alcuni interventi volti alla velocizzazione delle manovre di stazione che potranno essere inseriti nella programmazione attraverso la revisione dell'APQ interregionale per

L'Accordo di programma Quadro in ambito FSC	il potenziamento della linea. Intervento di “Elettificazione della tratta ferroviaria Alba – Bra, comprensivo della realizzazione della sottostazione elettrica”: il nuovo intervento è strettamente connesso all’implementazione del Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM4), che ha portato alla riorganizzazione dei servizi a seguito del completamento dei lavori nel Passante di Torino.
Reti ferroviarie in concessione	Accordo di Programma Quadro con il Governo per la programmazione dei fondi FSC (Fondo Sviluppo e Coesione): si è lavorato per la revisione dell’AdP “Reti ferroviarie e metropolitana” e della relativa convenzione attuativa, che attribuiscono ad SCR S.p.A. le funzioni di stazione appaltante per la realizzazione dell’intervento “Interconnessione della linea ferroviaria Torino-Ceres al passante ferroviario a Rebaudengo” ed a monitorare lo stato di attuazione dell’intervento. Per quanto riguarda le reti ferroviarie in concessione si è provveduto ad individuare, la ferrovia Canavesana quale ferrovia connessa alla rete nazionale, e ad attivare, di concerto con il gestore GTT, le procedure di individuazione delle misure di adeguamento della ferrovia agli standard di sicurezza presenti sulla rete nazionale, secondo le prescrizioni impartite dall’ANSF (Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria).
Viabilità e sicurezza stradale	L’obiettivo della Regione è la costituzione di una rete viaria che comprenda una maglia autostradale integrata con un sistema di viabilità locale in grado di rispondere alle esigenze di mobilità di persone e merci attraverso la valorizzazione del patrimonio infrastrutturale esistente in maniera da garantire adeguate condizioni di sicurezza e standard prestazionali della rete.
Piano degli investimenti sulla Rete Stradale	Nel 2016 è proseguita l’attuazione del Piano degli Investimenti sulla rete stradale trasferita. Gli interventi attivi su viabilità di interesse regionale risultano essere complessivamente n. 8 interventi attuati da SCR Piemonte S.p.A. e n. 3 interventi attuati dalle Province piemontesi sulla propria rete. Nel 2016 sono complessivamente stati impegnati circa 10 Meuro per l’attuazione di accordi di programma in essere, a completamento della copertura finanziaria per gli accordi relativi allo Studio di Fattibilità della Tangenziale est di Torino, alla realizzazione del nuovo casello e della bretella di collegamento sulla A6-Carmagnola sud, Accordo di Programma Quadro Opere Olimpiche.
Programma Triennale per la Sicurezza Stradale	Nel 2016 è stato approvato il Programma Triennale 2016-2018 della Sicurezza stradale, con il quale si è dato avvio alle seguenti azioni: monitoraggio dati incidentalità stradale, convenzione con Ufficio scolastico Regionale per le

realizzazione di un progetto di educazione nelle scuole di ogni ordine e grado, campagne informative sulla sicurezza stradale.

Sistema Logistico del Nord-Ovest

Nel corso del 2016 le tre regioni del Nord-Ovest Lombardia, Liguria e Piemonte hanno proseguito con le iniziative finalizzate da un lato a rafforzare il proprio ruolo in termini sinergici, dall'altro a promuovere congiuntamente presso il Governo iniziative di potenziamento del sistema logistico e promozione del trasferimento modale del trasporto delle merci dalla strada alla ferrovia.

L'intenzione di definire un tavolo comune è anche finalizzata ad individuare e concordare le politiche di sviluppo del settore, esprimendo esigenze comuni e concentrando le azioni su obiettivi prioritari comuni a tutto il sistema logistico del Nord-Ovest, e ad aumentare la "massa critica" territoriale per rapportarsi con il sistema ferroviario nazionale e con il Governo e per presentare progetti congiunti che possano attingere ai fondi disponibili.

Trasporto Pubblico Locale (TPL)

Nell'ambito delle competenze in materia di trasporto pubblico regionale e locale, la Regione persegue obiettivi di miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi da conseguirsi anche attraverso il rinnovo ed il potenziamento del materiale rotabile dedicato, prevedendo in seno alla programmazione di settore le risorse da destinarvi e definendo, attraverso specifici provvedimenti, criteri generali e modalità di attuazione dei relativi piani di investimento.

Per quanto riguarda il Programma triennale regionale dei servizi di trasporto pubblico locale 2016-2018, la modifica della legge di riferimento, avvenuta nel corso del 2015, ha determinato un nuovo ruolo della Regione nell'ambito del Trasporto pubblico locale (TPL), riservando a quest'ultima un ruolo strategico e di alta programmazione, lasciando all'Agenzia della Mobilità Piemontese (AMP) un ruolo più operativo sulla programmazione e gestione dei servizi di TPL.

Infrastrutture Strategiche

La Regione sta intervenendo ormai da anni con pochi ma importanti progetti con elevatissime ricadute socio-economiche territoriali, in merito alle quali rende conto ai cittadini e ai diversi interlocutori istituzionali e non, tra i quali le imprese e gli Enti territoriali. L'integrazione del quadrante nord-ovest italiano con l'Europa passa infatti attraverso due importanti infrastrutture ferroviarie come la Nuova Linea Torino Lione, anello di collegamento est-ovest europeo, all'interno del corridoio denominato "Mediterraneo", con assai rilevanti ricadute sociali di area vasta e la linea ferroviaria denominata Terzo valico dei Giovi, che connette il porto di Genova in cui attraccano le navi porta-containers provenienti dalle forti

economie orientali, Cina in primis, con il porto di Rotterdam; quest'ultimo che a sua volta è il più grande d'Europa in cui attraccano le navi che trasportano merci dall'altra area economicamente avanzata il Nord America. Non ci si è limitati alle mere quanto strategicamente imprescindibili attività di programmazione né alla approvazione dei progetti ed oggi alla loro realizzazione: la Regione si è spinta alla ricerca delle possibili positive ricadute sociali e territoriali delle grandi opere, anche in fase di realizzazione delle stesse, notoriamente il momento più delicato e conflittuale del piano.

Così grazie a una legge, prima del suo genere in Italia, che ha introdotto tutta una serie di attività di accompagnamento per le grandi opere finalizzate a garantire positive ricadute economiche sociali e ambientali sui territori interessati, i cui riflessi sono stati raccolti nel recente aggiornamento della legge nazionale sulle opere pubbliche, è stato possibile rendere attori attivi sia nella progettazione che nella realizzazione le istituzioni e comunità locali, imprese, maestranze, sindacati e associazioni di categoria. Si sono così creati i presupposti per garantire consistenti ricadute economiche sul territorio. (quale ad esempio le problematiche occupazionali legate alla chiusura di alcune aziende locali).

Navigazione interna

Gli interventi riguardanti la navigazione interna contribuiscono alla realizzazione del sistema di mobilità regionale di persone per una utenza che varia da quella scolastica-lavorativa a quella turistica-paesaggistica ambientale dovuta alla generalità dei luoghi interessati. Le due principali idrovie piemontesi riguardano il bacino lacuale del lago Maggiore (Locarno-Milano-Venezia) e quella riconducibile al fiume PO .

La navigazione interna piemontese si relaziona in termini di utenza e servizi con la vicina Svizzera e con la Regione Lombardia. La Regione Piemonte partecipa all'Intesa Interregionale del Fiume Po e idrovie collegate e insieme alle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna contribuisce alla gestione dell'unica idrovia italiana di interesse nazionale.

Nell'ambito di dette competenze relative alla navigazione interna, sono state espletate le attività istituzionali riguardanti la realizzazione di opere di interesse pubblico, in particolare:

- la realizzazione della conca di navigazione per il superamento della diga di Porto Torre sul fiume Ticino,
- i lavori di realizzazione e completamento del porto di Stresa.

PRESENZA ISTITUZIONALE

Autonomie locali, iniziative di cooperazione e solidarietà internazionale e le iniziative di comunicazione

Missioni di bilancio	impegni 2016
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	91.450.469,28
Relazioni internazionali	23.836.103,81
totale	115.286.573,09

RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Relazioni istituzionali e rapporti con gli Enti locali

Per le azioni volte a favorire le relazioni istituzionali e i rapporti con gli Enti locali, la Regione nel 2016 ha impegnato circa **91,5 Meuro** di cui circa **37 Meuro** di trasferimenti alle Province e Città Metropolitana di Torino per l'esercizio delle funzioni conferite e la partecipazione agli oneri di funzionamento, circa **9,5 Meuro** di trasferimenti alle Unioni di Comuni per l'incentivazione dei livelli ottimali di gestione associata di funzioni e servizi attribuiti agli Enti locali. I restanti **46,5 Meuro** costituiscono il co-finanziamento regionale alla realizzazione di Accordi di programma finanziati dal PAR-FSC 2007/2013 per la realizzazione di progetti di riqualificazione territoriale previsti dai programmi territoriali integrati.

Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Nell'ambito delle Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali si descrivono di seguito alcune tra le più rilevanti attività: per l'esercizio delle funzioni conferite nel 2016 l'Amministrazione regionale ha erogato alle Province ed alla Città metropolitana di Torino circa **23 Meuro** a titolo pagamento di una quota parte di arretrati. A seguito del riordino delle funzioni in attuazione della legge 56/2014 ("legge Delrio") la Regione ha erogato alla Città metropolitana di Torino **2 Meuro** a titolo di contributo per l'avvio delle funzioni conferite specificatamente dalla Regione alla Città metropolitana di Torino.

Incentivazione alla fusione di comuni

E' proseguito il percorso di supporto regionale e di incentivazione alla fusione di comuni che ha portato, nel 2016, alla creazione di tre nuovi Comuni (due in Provincia di Biella ed uno in Provincia di Verbania) risultanti dalla fusione di 7 precedenti Comuni. La fusione è stata incentivata con l'erogazione di contributi regionali, ammontanti a quasi **0,5 Meuro** per i tre nuovi Comuni. Si è dato avvio alle procedure per un'ulteriore fusione di Comuni e per la prima incorporazione

tra Comuni. Tali procedure comprendono, per la fusione, l'organizzazione e la gestione dei referendum consultivi. E' proseguito il lavoro della Regione nei confronti dei Comuni per la gestione associata delle funzioni fondamentali sia in forma di supporto giuridico che sotto il profilo economico. E'operante una task force permanente che si occupa di assistere i Comuni nelle problematiche connesse alla gestione associata e, nel corso dell'anno, sono stati impegnati a titolo di contributi a supporto della gestione associata delle funzioni comunali relative per oltre **4,7 Meuro**.

Polizia Locale

La Regione, nel rispetto delle esigenze espresse dai comandi di polizia locale, ha approvato per la prima volta il Piano formativo regionale rivolto al personale della Polizia locale dei Comuni piemontesi, che impegna la Regione stessa a fornire corsi di formazione ed aggiornamento agli operatori di Polizia locale del Piemonte su tutte le materie utili ad acquisire un'adeguata professionalità nello svolgimento di un servizio essenziale così importante. In ossequio a tale piano nel 2016 si è svolto un corso per operatori di polizia locale neoassunti.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Con riferimento al programma "Relazioni internazionali", si segnala che circa **21,6 Meuro** sono stati messi a disposizione dell'attuazione dei programmi operativo di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera e Italia-Francia Alcotra. Altri **2,2 Meuro** sono stati destinati all'attuazione di progetti europei o interregionali o iniziative di rappresentanza.

EFFICIENZA ORGANIZZATIVA

Le politiche per il funzionamento della “macchina regionale”

Missione di bilancio

impegni 2016

Servizi istituzionali, generali e di gestione

522.651.429,04

Le politiche regionali in
materia di bilancio,
personale e patrimonio

Nel corso del 2016 le politiche regionali in materia di bilancio, personale e patrimonio sono proseguite nel solco degli anni precedenti, con l’obiettivo strategico di fondo di razionalizzare le spese e di liberare risorse per le politiche dell’Ente, in modo da compensare – seppur parzialmente – l’ormai consolidata riduzione dei trasferimenti ordinari da parte dello Stato, nonché superare le rigidità imposte dal livello di indebitamento complessivo.

E proprio su quest’ultimo aspetto, anche nel 2016 si sono verificate due circostanze di rilievo: la Regione Piemonte non ha stipulato nuovi mutui e, conseguentemente, si è registrata una **diminuzione del debito complessivo**.

Nello specifico, il totale degli ammortamenti per mutui e prestiti è stato pari a circa **243 Meuro**, di cui **118 Meuro** per l’ammortamento della quota capitale e **125 Meuro** per l’ammortamento della quota interessi. Pertanto, i mutui e i prestiti a carico della Regione Piemonte - al netto dell’operazione straordinaria del Decreto Legge 35/2013 avviata negli anni precedenti e dei debiti latenti a fronte della perenzione dei residui passivi - a fine esercizio 2016 sono arrivati a circa **5,541 miliardi di Euro**, con una diminuzione di circa **118 Meuro** rispetto al 31/12/2015.

Le politiche fiscali

Per quanto riguarda, invece, le politiche fiscali dell’Ente, nel 2016 è proseguita l’attività di accertamento di un tributo proprio quale la tassa automobilistica, con il completamento delle pratiche relative al biennio 2012-2013, riferite ai pagamenti “irregolari”, ovvero insufficienti, tardivi o con entrambe le caratteristiche. A tal fine, sono stati inviati 578.847 avvisi di accertamento, cui sono derivate maggiori entrate tributarie per circa **39 Meuro**, derivanti da 301.443 pagamenti effettivi.

L’attività di riscossione
coattiva

Allo stesso tempo, nel 2016 è continuata l’attività di riscossione coattiva da parte di Equitalia Spa – interrotta nel 2013 a causa della revoca dei bandi di gara per l’individuazione di un soggetto cui affidare l’incarico – e relativa alle iscrizioni a

ruolo delle somme derivanti i mancati pagamenti accertati corrispondenti al triennio 2007-2008-2009. Con riferimento a questo periodo, sono state iscritte a ruolo più di 273 mila posizioni, per un valore economico dell'intera operazione di circa **74 Meuro**, di cui effettivamente riscossi circa **12 Meuro** (il 16% del totale). Contestualmente a ciò, nel corso del 2016 è iniziata la transizione delle funzioni relative alla riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico da Equitalia Spa a Soris Spa, di cui l'Amministrazione regionale ha acquisito quote di partecipazione azionaria divenendone, insieme al Comune di Torino che rimane azionista di maggioranza, comproprietaria. A Soris Spa, pertanto, sono state affidate le partite relative agli accertamenti non riscossi dell'anno 2010 e del triennio successivo.

La riscossione della Tassa Automobilistica

Al netto di tali operazioni straordinarie, infine, nel 2016 la riscossione volontaria della tassa automobilistica ha generato entrate per circa **443 Meuro**, derivanti da 2.781.058 pagamenti a fronte di 2.620.870 avvisi di scadenza inviati, con significativo incremento di più di **15 Meuro** rispetto all'anno precedente, a fronte di 205.086 pagamenti in più.

L'addizionale regionale IRPEF

Nel 2016 le aliquote sono rimaste invariate rispetto all'anno precedente; il gettito totale accertato dell'addizionale regionale Irpef relativo a circa 2,6 milioni di contribuenti è pari a poco più di **2 Meuro**, superiore all'effettiva competenza finanziaria annua (euro 1.274.125.000) in ragione di intervenute modifiche – valide a partire dall'anno 2015 – alle disposizioni contabili previste dal Decreto Legislativo 118/2011, in materia di accertamento per cassa delle entrate tributarie rimosse per autoliquidazione dei titolari di reddito.

L'assistenza ai contribuenti

Per quanto riguarda, invece, l'attività di assistenza ai contribuenti, nel corso del 2016 si sono registrate 87.921 chiamate al numero verde regionale 800333444, in misura maggiore nei mesi in cui sono state inviati la gran parte degli avvisi di accertamento. Nello stesso tempo, presso lo sportello di assistenza e consulenza per il pubblico attivato nella sede del settore Politiche fiscali e Contenzioso amministrativo, sono transitate circa 6.000 persone, mentre il sito www.regione.piemonte.it/tributi ha visto aumentare notevolmente il numero degli accessi, anche grazie all'implementazione dei servizi on-line relativi alla Piattaforma Pagamenti Piemonte (PPP), che ha messo a disposizione dei contribuenti piemontesi due modelli telematici per consentire, rispettivamente, il versamento e l'accredito della tassa automobilistica. Anche a fronte di ciò, il

Il personale della Regione Piemonte

numero di accessi registrati nel corso del 2016 al portale dei tributi ha raggiunto la ragguardevole cifra di 1.363.802 contatti.

Per quanto riguarda l'organico della Giunta e del Consiglio regionale, nel 2016 ha raggiunto il numero di 3261 dipendenti totali, così ripartiti: 14 Direttori, 116 Dirigenti, 3061 tra funzionari, amministrativi ed esecutivi, e 70 collaboratori.

Nello specifico, in Consiglio regionale del Piemonte hanno prestato servizio 3 Direttori (di cui il Segretario generale), 8 Dirigenti, 289 dipendenti delle categorie B-C-D e 36 collaboratori, per un totale di 336 dipendenti; mentre l'organico della Giunta regionale ha raggiunto 2925 addetti (11 Direttori, tra cui il Segretario generale, 108 Dirigenti, 2772 tra funzionari, amministrativi ed esecutivi, e 34 collaboratori), per effetto dell'entrata in vigore della Legge Regionale n 23/2015, che ha disposto il passaggio nell'organico della Giunta di 781 dipendenti provenienti dalle Province piemontesi e della Città Metropolitana di Torino (745) e delle ex Comunità montane (36) dal 1° gennaio 2016.

Il personale della Giunta regionale

In merito al personale dipendente della Giunta regionale, dunque, la spesa relativa all'anno 2016 è stata di poco più di **163 Meuro**, rispetto ai circa **137,5 Meuro** dell'anno precedente. Si è registrato, pertanto, un aumento della spesa per il personale nella misura di **25,5 Meuro** (+ 18,6%), dovuto al sensibile ampliamento del numero dei dipendenti totali, compensato solo in minima in parte dai pensionamenti e dai pre-pensionamenti che si sono verificati nel corso del 2016.

La gestione e la valorizzazione del Patrimonio regionale

In materia di gestione e valorizzazione del patrimonio regionale, nel 2016 il piano di riorganizzazione delle sedi regionali ha portato ad una significativa riduzione del numero e alla razionalizzazione degli spazi all'interno delle sedi rimaste, sia a Torino, sia nelle altre città del Piemonte.

In particolare, sul territorio della Città di Torino sono state dismesse 7 sedi (di cui una di proprietà regionale, destinata all'alienazione), con un risparmio conseguito nel 2016 sulle locazioni pari a più di **1 Meuro**; mentre nel resto del Piemonte ne sono state dismesse altre 5 (di cui un'altra di proprietà regionale, anch'essa destinata all'alienazione), con un risparmio sulle locazioni di quasi **0,5 Meuro**. Alla riduzione delle uscite per affitti si sono aggiunte anche minori spese per circa 41 mila euro in relazione alle due proprietà immobiliari destinate all'alienazione, per un totale di risparmi conseguiti nel corso del 2016 pari a **1,7 Meuro**.

NOTA METODOLOGICA

Il processo di rendicontazione sociale della Regione Piemonte intende migliorare la qualità dell'informazione relativa l'attività dell'amministrazione regionale.

In linea con le indicazioni delle recenti norme del processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici in merito ai principi di trasparenza e *accountability*, in particolare il Dlgs. 118/2011, quest'anno nel percorso del Bilancio sociale è stata prevista anche la realizzazione del "Rendiconto semplificato per il cittadino" e del "Bilancio in Breve".

Il Bilancio Sociale della Regione Piemonte, in linea con le ultime novità in materia di rendicontazione sociale sorte in ambito internazionale, ha una maggiore focalizzazione sulla comunicazione degli interventi che hanno maggior impatto di natura strategica, programmatica, economica, reputazionale e sociale per i cittadini e per gli stakeholder.

Il Comitato scientifico, che ha visto coinvolti l'Ente, il Dipartimento di Management dell'Università di Torino, l'IRES Piemonte e l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ivrea, Pinerolo, Torino, ha garantito la coerenza e la qualità dell'azione condotta dal Comitato di processo.

Le politiche afferenti alle diverse tematiche di pertinenza dell'Ente sono raggruppate per Macro Aree e poi ricondotte alle "Aree di Governo" come da DEFR 2016. Queste, coerentemente con la classificazione prevista dal D.Lgs. 118/2011 sull'Armonizzazione Contabile, sono a loro volta suddivise per Missioni di bilancio, per rappresentare in modo omogeneo le risorse impiegate, le attività realizzate e gli obiettivi raggiunti durante l'esercizio 2016. La struttura della Regione Piemonte e l'Identità sono rappresentate all'anno 2017. L'individuazione delle attività è stata effettuata mediante il coinvolgimento diretto dei referenti delle Direzioni regionali che attuano le politiche.

Il processo è stato realizzato in coerenza con i principi metodologici espressi nel Manuale "Metodo Piemonte per il Bilancio Sociale" ed è stato valutato dallo specifico Gruppo di validazione, composto in via esclusiva da Commercialisti appartenenti al Gruppo "Metodo Piemonte" operante nell'ambito dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino.

VALIDAZIONE PROFESSIONALE DI PROCESSO

Ente pubblico non economico

Il Rendiconto Sociale per il Cittadino riferito all'anno 2016 della Regione Piemonte è esito di un processo interno finalizzato al miglioramento continuo del sistema di rendicontazione in conformità ai principi della trasparenza e della responsabilità di gestione nei confronti di tutti gli interlocutori interni ed esterni dell'Ente nonché alle finalità di rendicontazione di cui al D.lgs 118/2011 e D.lgs 33/2013. Elementi caratterizzanti il Rendiconto Sociale per il Cittadino 2016 sono stati la progressiva integrazione del processo di rendicontazione sociale già iniziato dal 2007 con gli altri strumenti di comunicazione sviluppati in coerenza con la normativa di armonizzazione contabile nonché la sistematizzazione dei contenuti e delle modalità espositive in una logica di maggior fruibilità del documento.

La verifica del processo di realizzazione del Rendiconto Sociale per il Cittadino 2016 è stata effettuata mediante un costante confronto professionale finalizzato al giudizio di conformità ai seguenti requisiti di correttezza procedurale riferiti al ciclo di Amministrazione Razionale:

pianificazione	gestione	controllo	implementazione
Chiarezza	Accuratezza	Coerenza	Esistenza
Razionalità	Compiutezza	Conformità	
Completezza	Precisione e logicità	Neutralità	
Conformità	Effettività	Completezza	
Ragionevolezza	Integrazione	Rispondenza	
	Completezza	Trasparenza	
	Adeguatezza	Condivisione	

Il Gruppo di validazione ha seguito ciascuna fase operativa utilizzando il confronto dialettico nelle scelte metodologiche e nella verifica gestionale nonché la collaborazione professionale nell'ideazione di idonei strumenti di rilevazione e di analisi dei processi gestionali. In aderenza alle verifiche di processo attuate, riteniamo che, nel suo complesso, il Rendiconto Sociale per il Cittadino riferito all'anno 2016 della Regione Piemonte sia stato realizzato in modo coerente con gli assunti dichiarati nella Nota metodologica, sia esito di processi gestionali adeguati, e risulti conforme ai principi metodologici ritenuti necessari a un giudizio positivo di validità di processo.

Per il Gruppo Metodo Piemonte in materia di Bilancio Sociale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Ivrea - Pinerolo - Torino: *Davide Barberis, Giuseppe Chiappero, Carmela Scandizzo, Margherita Spaini*

- **DEFR - Documento**
- [Bilancio di previsione finanziario 2016-2018](#)
- [Rendiconto generale per l'esercizio 2016](#)
- [Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio](#)



www.regione.piemonte.it/bilanciosociale